



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 12 LUGLIO 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: SOFFRITTI - PIGNATTI - BARALDI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio. Saluto tutti i presenti al quindicesimo Consiglio comunale del 2021. Sono le ore 15:01 di lunedì 12 luglio.

Ricordo che i lavori sono in diretta *streaming*. I dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario Generale, per l'appello.

Bene. La seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Soffritti e consigliera Pignatti per la maggioranza; consigliera Baraldi per la minoranza.

Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Comunicazioni al Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000. Prelevamento dal fondo di riserva. Delibera di Giunta comunale del 29.06.2021 n. 254, prelevamento dal fondo di riserva di euro 42.910.

Nella seduta di Consiglio di lunedì 12 luglio, l'ordine del giorno subirà una modifica. Inversione della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 76 del Regolamento. Per impegni imprevidi dell'assessore Gulinelli, la mozione per il rilancio del sistema bibliotecario comunale di Ferrara sarà discussa subito dopo le delibere.

3) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (ART. 100 - COMMA 2 - DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) - QUESTIONE TIME.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Iniziamo con il *question time* P.G. 81323 sulla situazione di disagio delle famiglie all'apertura dei Centri ricreativi per l'infanzia e dei Centri ricreativi estivi.

La consigliera Anna Chiappini, Gruppo consiliare Partito Democratico, pone il *question time*: "Quali sono le ragioni che hanno causato una gestione così tardiva nelle graduatorie?"

Risponde l'assessore competente, Dorota Kusiak.

Prego, consigliera Chiappini. Le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

CHIAPPINI - P.G. N. 81323/2021

Grazie, Presidente.

Preso atto che i centri estivi CRI e CRE apriranno la loro attività - ovviamente questo è datato 5 luglio - a partire dalle ore 07:30 del 5 luglio 2021 [...] genitori [...] per venerdì 2 luglio 2021 (seguono gli orari). [...] brevissimo via mail dai coordinatori pedagogici e la richiesta di scaricare il modulo per patto di corresponsabilità centri estivi 2021 e scheda sanitaria del bambino da portare firmata il primo giorno di accesso al servizio estivo.

Preso atto che tale mail è pervenuta a ridosso dell'incontro *online* di venerdì 2 luglio verso le ore 14:30, con l'integrazione della documentazione da presentare il lunedì successivo e [...] specifica per l'interessato di confermare l'accettazione 328. Non tutti i genitori assegnatari hanno confermato e molti hanno rinunciato anche all'ultimo per mancanza di informazioni e conferme. I genitori non assegnatari hanno continuato a chiamare il Punto unico dell'istituzione sapendo della disponibilità di posti resisi vacanti da incertezza e disorientamento. Ai genitori che comunque si rivolgevano al Punto unico veniva risposto che gli operatori non ne avevano idea, di attendere le coordinatrici e che le cooperative non erano ancora entrate in servizio. Questo fino a venerdì 2 luglio.

Alcuni genitori in lista di attesa sono stati contattati in tarda mattinata dello stesso venerdì 2 luglio per l'accettazione dei posti ancora disponibili, ma non hanno ricevuto la mail con comunicazione del *link* per l'incontro del pomeriggio, non potendo, perciò, partecipare all'incontro *online*.

Sul sito non esiste nessun numero di riferimento a cui

rivolgersi e, in caso di impossibilità di partecipazione all'incontro, per poter comunque recepire le informazioni fondamentali di accesso di lunedì 5 luglio.

A differenza degli scorsi anni, l'incontro *online* che raggruppava più nidi, più scuole d'infanzia e più plessi rispettivamente si è svolto con la sola presenza delle coordinatrici. Assenti gli educatori. I genitori non hanno, perciò, potuto domandare o comunicare i dettagli fondamentali per la gestione dei propri figli a chi se ne sarebbe occupato. I genitori non hanno ricevuto altre indicazioni per l'inizio dell'attività, se non l'orario di accesso, dalle ore 07:30, e l'allocazione del centro. Non hanno potuto, perciò, acquisire alcuni dettagli sulla sezione, l'educatrice di riferimento, il materiale da portare.

Si fa presente che molti bambini sono stati assegnati a scuole diverse da quella frequentata durante l'anno. È naturale pensare allo spaesamento dei genitori, molto banalmente, anche solo nell'individuare l'ingresso del centro o a chi rivolgersi.

La graduatoria per il contributo regionale Progetto conciliazione vita-lavoro per la frequenza ai campi estivi 2021 è stata pubblicata il 28 giugno 2021. Il giorno stesso – 28 giugno – tuttavia scadeva l'accettazione dei posti in graduatoria...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Chiappini...

CHIAPPINI

Sì?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

È già andata oltre il tempo previsto.

COLAIACOVO

Facciamola finire. Sta leggendo...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo.

CHIAPPINI

Termino in velocità.

Nell'incertezza del buon esito della domanda, molti si sono visti costretti ad iscrivere comunque i propri figli presso asili privati e pagare necessariamente la retta, non potendosi avvalere in quel momento di alcuna garanzia di contributo.

Considerato che già precedentemente – qui riassumo –

avevamo presentato ben due interpellanze, interrogazioni sull'assenza dell'uscita delle graduatorie sia sull'iscrizione alle scuole d'infanzia che ai campi estivi [...] che questa gestione approssimativa di fasi importanti nei servizi educativi, poco attenta alle imprescindibili e basilari necessità delle famiglie in quanto a tempistica e informazione, non produce una risposta adeguata e qualificata, ma dà ansia, disorientamento e in alcuni casi anche indignazione, inducendo nei genitori demotivazione e sfiducia nei servizi del Comune...

[...] da diversi di essi.

L'idea che si dà, sostanzialmente, è quella di un'immagine degradata della città e delle sue istituzioni educative, finora sempre qualificate per qualità ed efficienza.

Si chiede al Sindaco quali ragioni abbiano causato una gestione così tardiva delle graduatorie, compresa quella relativa al contributo regionale.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Chiappini.

Prego, assessore Kusiak. Le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

Assessore Kusiak?

KUSIAK - Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

[...] senz'altro è un servizio molto importante per tutte le famiglie [...] in questo [...] sono state [...].

La gestione delle graduatorie ha seguito un cronoprogramma ben preciso [...] che colgo l'occasione [...] in maniera eccellente, non solo questa situazione, non solo questa graduatoria, ma anche tutte [...]

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Assessore Kusiak, la sentiamo a scatti.

KUSIAK - Assessore

[...] durante il corso di questo anno scolastico molto difficile.

[...] graduatorie [...] dei campi estivi comunali [...] come diceva la consigliera Chiappini. Abbiamo [...] regionale [...] protocollo di gestione e di organizzazione dei campi estivi. È stato emanato il [...] al progetto [...] come Amministrazione, promuovere una sinergia molto forte con tutti gli istituti scolastici di [...] di attività estive rivolte ai bambini e ai ragazzi del nostro territorio che sono realizzati non solo dall'Amministrazione comunale, ma da diversi [...]. È stato un

po' più complicato [...] precedenti. La consigliera Chiappini ha presentato numerose interpellanze, numerose interrogazioni [...] lo sa benissimo, perché il contenuto [...] conosce bene le problematiche che, come Amministrazione, stiamo affrontando e che stiamo gestendo in maniera molto [...].

Infatti, quest'anno nel progetto dei campi estivi [...] che storicamente erano escluse da questo importantissimo servizio, aggiungendo anche più di 100 posti per i bambini nella fascia 0-6 anni, compresi quelli che frequentano le scuole dell'infanzia statali. In questo caso, come diceva la consigliera Chiappini, [...] particolare [...] un'attenzione particolare, tenendo conto anche dell'età dei bambini.

Non capisco per quale motivo i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia statali non siano mai stati ammessi alla possibilità di accedere ai campi estivi comunali. Questa cosa quest'anno l'abbiamo superata e risolta perché abbiamo – come dicevo – aggiunto ben 100 posti per i bambini di quelle scuole.

In questo modo abbiamo garantito puntualmente, regolarmente il servizio estivo per quasi 750 bambini e ragazzi e altrettante famiglie per tutto il mese di luglio.

Qui non vedo nessun ritardo. Ammetto anche la mia amarezza nel ricevere questo tipo di *question time* da parte della consigliera Chiappini, che mette in discussione anche la professionalità stessa del personale coinvolto nell'organizzazione e nella gestione dei campi estivi. Si rischia, in questo modo, di compromettere la tranquillità delle famiglie stesse. [...] l'esempio delle famiglie senza la stampante, che non potevano stampare i moduli per il giorno dell'avvio dei campi. A me risulta che tutti i bambini sono stati accolti lunedì e che chi non aveva i moduli li ha potuti ricevere già stampati, per compilarli sul posto e consegnarli anche in un secondo momento. Si tratta di tutti i bambini che per tutto l'anno scolastico hanno frequentato la scuola e i servizi del territorio comunale.

Concludo evidenziando, come ultima cosa, che lo scioglimento dell'istituzione porterà il nucleo unitario operativo dell'istituzione, che, come da progetto che abbiamo potuto vedere e analizzare, tale rimane. La qualità operativa resta garantita. Le procedure di gestione andranno a semplificarsi, diventeranno più snelle, più veloci e gli uffici saranno più in grado di fornire risposte puntuali, precise e tempestive a tutti i cittadini.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak.

Consigliera Chiappini, le ricordo che ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

CHIAPPINI

La risposta non coglie la domanda molto precisa che dicevo io riguardo [...].

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Chiappini?

CHIAPPINI

[...] da parte dei genitori di questo disagio [...] la mancata conduzione di alcune tempistiche. Non si può mettere assolutamente in discussione la bontà degli uffici e dei tecnici, ci mancherebbe, e delle cooperative, chiamate sicuramente ad operare all'interno di una tempistica così pressata, approfondendo le loro energie migliori in modalità che sicuramente le hanno messe molto alla prova. Immagino, dati i tempi dei bandi e delle gare d'appalto, che si siano dovute organizzare molto in fretta, a quanto pare, pervenendo lunedì stesso presso gli asili.

Sicuramente lo sforzo di quest'anno è stato grande. Molto utile anche il discorso dell'apertura ai bambini frequentanti le scuole statali, che non si nega.

La nostra messa a punto riguardava proprio i tempi che hanno creato sicuramente ansia e difficoltà ai genitori. Tutto qua. Non si può il venerdì stesso della riunione convocare solo i coordinatori quando i genitori devono mettersi d'accordo, sostanzialmente, con chi si prenderà carico dei propri figli.

Questa approssimazione dei tempi ha fatto in modo che le cooperative non avessero ancora il personale disponibile a questo. Questo inevitabilmente ha creato dei punti interrogativi nei genitori. Niente da dire. Che poi si sia risolto lunedì, Kusiak, senza dubbio, però questo è avvenuto a spese delle energie dei genitori, organizzative, e sicuramente anche quelle delle cooperative, che si sono trovate a far fronte a tutta una serie di problematiche il giorno stesso dell'avvio dei centri. Non è cosa da poco.

Quello che chiedevamo noi era una programmazione un po' più serena per le famiglie, più serenità nei tempi e un po' più di informazioni e punti di riferimento proprio sul sito, più chiarezza sul sito. Questo per evitare quello di cui mi faccio portavoce, addirittura anche momenti di rabbia e

sicuramente di difficoltà e di ansia.
Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Chiappini.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO – MOZIONE D'ORDINE

Grazie, Presidente.

Sarò molto veloce. Le volevo chiedere, per cortesia, di riprendere, di far rispettare il Regolamento riguardo agli interventi degli assistenti agli organi. Noi li abbiamo collegati, giustamente, per l'importante lavoro che svolgono di assistenza alle attività del Consiglio, ma le chiedo cortesemente di evitare che, sfruttando, abusando della possibilità di accedere, possano intervenire disturbando gli interventi dei consiglieri.

È spiacevole anche sentire i commenti rispetto all'assenza della consigliera Marescotti. Posso garantire una cosa. Io sono grato, come Capogruppo, per il lavoro che riesce a svolgere la consigliera Marescotti. Nonostante i gravi problemi familiari, lei cerca ugualmente di svolgere il proprio compito di rappresentanza dei cittadini ferraresi e le sue attività consiliari con sforzi immani, nonostante i gravi problemi familiari. Anche oggi è giustificata la sua assenza, ma tante altre volte è presente e, quando interviene, interviene sempre con dovizia, nel merito e con grande capacità e articolazione del pensiero.

Quindi, le chiedo cortesemente di evitare sia che si intromettano nell'attività consiliare interventi che interrompono i consiglieri mentre parlano sia che si sentano commenti rispetto a dei consiglieri quando non si conoscono neanche le ragioni per cui una persona è assente.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo. Sarà mio compito farlo rispettare. Ha perfettamente ragione, consigliere Colaiacovo.

6) **AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE ALLA SOCIETÀ FERRARA TUA SRL, PER IL PERIODO 01/08/2021 - 31/03/2024. (P.G. n. 76532/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Delibera protocollo 76532: affidamento *in house* del servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione alla società Ferrara Tua per il periodo 01.08.2021-31.03.2024.

La delibera è stata licenziata dalla Commissione consiliare di Controllo mercoledì 7 luglio.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Cristina Coletti.

Prego, assessore Coletti, spieghi la proposta di deliberazione.

COLETTI – Assessore

Buon pomeriggio, Presidente. Buon pomeriggio a tutti i consiglieri.

Come ha appena anticipato il Presidente del Consiglio, essendo una delibera che viene proposta all'attenzione del Consiglio comunale, ha avuto un passaggio di confronto e di approfondimento nell'ambito della Commissione che si è tenuta proprio la settimana scorsa. Penso che i consiglieri componenti di quella Commissione – ossia la Commissione Controllo, presieduta dal consigliere Colaiacovo – possano ammettere il fatto che è stata una Commissione positiva, soprattutto durante la quale l'Amministrazione ha messo a disposizione sia il dirigente, la dottoressa Genesini, che l'ingegner Rossi per gli approfondimenti che si sono resi necessari durante la Commissione.

Detto tutto questo, è una proposta di delibera indirizzata al rinnovo e alla costituzione del nuovo affidamento diretto per il periodo che va dal 1° agosto 2021 al 31 marzo 2024. La durata del contratto, che ha una modalità *in housing providing*, è proprio la motivazione per la quale viene chiesto al Consiglio comunale di deliberare anche sull'immediata eseguibilità.

Al Consiglio si presenta una proposta di delibera, ma anche l'Allegato A, con la relazione illustrativa, e l'Allegato B, il contratto vero e proprio, e il contratto CIV in cui vengono dettagliate, nell'ambito della scheda tecnica, tutte quelle funzioni che vengono esercitate nell'ambito del contratto.

Siamo riusciti ad utilizzare questa formula di affidamento in quanto, come avete visto sicuramente nel caso della delibera,

vengono declinati i costi per le annualità coinvolte. Come vedete, rispetto alla gestione precedente, abbiamo ottenuto un risparmio di 10.000 euro. Oltre a questo, vengono aggiunti dei servizi migliorativi dell'attività che viene esercitata da Ferrara Tua.

Nel dettaglio, è stato attivato e potenziato un call center che proprio in questi mesi è stato oggetto di miglioria e di sperimentazione. Viene, poi, prevista la raccolta e lo smaltimento delle nutrie, con un percorso apposito, non come veniva fatto fino a due mesi fa. Viene, poi, inserito il servizio della lotta alla processionaria e il servizio di geolocalizzazione con GPS [...] presente sul territorio.

Viene, poi, valorizzata anche un'attività di approfondimento della soddisfazione dell'utente attraverso un'analisi, quindi anche una richiesta di parere diretto all'utenza. Il costo della [...] dalla delibera è cinque dodicesimi, [...] da agosto. Il primo anno prevede una remunerazione per i cinque mesi che restano (agosto-dicembre).

Credo di avervi detto tutto. È sicuramente interessante l'ultima parte della proposta di deliberazione, l'Allegato C, dove vengono declinate sia l'attività svolta sia la frequenza. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Vedo che il consigliere Tommaso Mantovani ha alzato la mano. Intende intervenire?

MANTOVANI

Sì. Grazie, Presidente.

Ripeto quanto anticipato nella Commissione relativamente al discorso di oggi. Voglio solo sottolineare che tra le varie voci c'è anche quella della rimozione delle carcasse delle nutrie, che possono occupare le strade comunali. Ne approfitto. Ricordo che l'assessore Coletti ha detto che questo nuovo contratto non è collegato alle misure di abbattimento mirato di questo animale. Ricordo, però, che, pur sembrando un'eccessiva premura, [...] i diritti anche degli animali, previsti ormai nella Costituzione. Per cui, sottolineo ancora una volta, in modo che rimanga nero su bianco in questa sessione di Consiglio comunale, che per abbattere le nutrie ci sono diverse forme, anche sperimentalmente in altre zone della regione, come del Piemonte. Invece che con l'abbattimento, che peraltro consta anche di dispersione del sangue dell'animale, con pericolo di infezioni nell'ambiente, si sta procedendo con la

sterilizzazione, che è più costosa nell'immediato, ma dà più benefici a lungo termine.

Visto che c'è questa nuova voce contemplata nel nuovo contratto, voglio ricordare anche questo aspetto, che non vorrei fosse un prodromo di un abbattimento selvaggio di ciò che rimane sempre un animale. Non ci piace la solita visione "animali di serie A" e "animali di serie B". Bisogna avere una visione organica di tutela dell'ambiente a lungo termine.

Grazie, Presidente.

COLETTI - Assessore

Posso, Presidente?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Aspettiamo e dopo le do la parola, assessore. Vediamo se ci sono altri interventi.

Qualcuno vuole intervenire? Okay.

Assessore Coletti, se lo desidera, può replicare.

COLETTI - Assessore

Davvero due parole, proprio perché l'argomento è molto sensibile e delicato e non voglio ci siano fraintendimenti o si pensi al percorso sospettato, individuato dal consigliere Mantovani.

Parliamo di attività che avvengono nell'ambito di vie pubbliche o di contenitori dell'Amministrazione comunale. In realtà, l'intervento che si è inserito nel contratto di servizio riguarda solo ed esclusivamente le carcasse che vengono rinvenute sulle vie pubbliche. Quindi, nulla ha a che fare con eventuali pensieri di soppressione di questo animale, se non dovuta a situazioni naturali o a incidenti sul tratto stradale.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

MANTOVANI

Posso, Presidente?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, prego.

MANTOVANI

Naturalmente su questo aspetto voterò favorevolmente, ma – ribadisco – con la riserva di prima. Non perché non mi fidi dell'assessore, che, per carità, sono convinto abbia rassicurato notevolmente, ma proprio per prevenire e lanciare, quindi, un piccolo sasso nello stagno. Ricordo che è un fatto non tanto lontano. Eravamo a fine gennaio, primi di febbraio, e si parlava di questo programma di abbattimento delle nutrie, che naturalmente creano anche danni all'agricoltura, sono viste come responsabili di diversi problemi nella gestione, ad esempio, dei canali di bonifica.

In ogni caso, dobbiamo sempre stare attenti: la caccia alle streghe, la colpa univoca di certi fenomeni è sempre un errore.

Voterò a favore, fidandomi di quanto ci ha detto l'assessore, però voglio che rimanga questa attenzione.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta "Affidamento *in house* del servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, alla società Ferrara Tua srl, per il periodo 1/8/2021 - 31/3/2024" viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità: al fine di consentire quanto prima la sottoscrizione del contratto, quindi l'attivazione dei servizi ivi compresi, nonché per assicurare la continuità delle attività in essere, in quanto trattasi di un servizio con importanti risvolti nell'ambito della tutela della salute pubblica.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Per la delibera: consiglieri votanti 31, voti favorevoli 21, astenuti 10, voti contrari zero.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri votanti 31, voti favorevoli 21, astenuti 10, voti contrari zero.

Approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

- 4) **RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL D.LGS. N. 267/2000) A SEGUITO DI SENTENZE DEL GIUDICE DI PACE DI FERRARA N. 643/2020, DI BOLOGNA N. 1001/2019 E DI AFRAGOLA N. 2695/18 E 43/19, RELATIVE A CAUSE IN OPPOSIZIONE A VERBALI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE TERRE ESTENSI E SENTENZA TAR BOLOGNA N. 286/2021. (P.G. n. 76447/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera protocollo 76447: “Riconoscimento debiti fuori bilancio (art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000) a seguito di sentenze del Giudice di Pace di Ferrara n. 643/2020, di Bologna n. 1001/2019 e di Afragola n. 2695/18 e 43/19, relative a cause in opposizione a verbali del Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi e sentenza TAR Bologna n. 286/2021”.

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione consiliare mercoledì 7 luglio.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

È una delibera piuttosto semplice. Ormai ne abbiamo viste diverse di questo tipo, come sempre, in Consiglio comunale. Si tratta di una delibera di riconoscimento debiti fuori bilancio. Sono cinque debiti fuori bilancio derivanti da cinque sentenze. Sono tutti Giudici di Pace: di Ferrara, di Bologna e di Afragola.

Sono cinque debiti fuori bilancio. Complessivamente stiamo parlando di un importo pari a 5.464,36 euro. In quattro casi sono sentenze del Giudice di Pace per verbali relativi a sanzioni del Corpo di Polizia locale rispetto a violazioni del Codice della strada. In un caso, come abbiamo visto in Commissione la settimana scorsa, si tratta di una sentenza del TAR di Bologna nel ricorso promosso da Wind Tre per la sopraelevazione di antenna per telefonia mobile in Via del Lavoro.

Abbiamo istruito e approfondito la delibera ampiamente nella seduta della I Commissione. La pongo all'attenzione del Consiglio comunale.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani.

Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Chiaramente ci vuole un riconoscimento di debito fuori bilancio per pagare delle spese legali in un contenzioso perduto. Normali sono, poi, tutti i contenziosi anche dell'altra Amministrazione, che sono già di diversi anni.

L'unica cosa che posso chiedere è che si valuti al più presto la costituzione, la redazione di un Piano antenne per il Comune di Ferrara, di cui abbiamo parlato non in una, ma in due passate Commissioni IV. Come è stato dimostrato, e ci è stato detto anche nella Commissione IV relativa a questo tema, le compagnie telefoniche hanno gioco facile quando devono gestire, assieme ai privati, la possibilità o meno di impiantare queste antenne. So che il contenzioso è nato perché Wind Tre aveva prodotto una SCIA, ma l'ha fatta solo in un secondo momento. La cosa è stata ritenuta dal TAR sufficiente.

Credo che questa sia solo la punta di un iceberg che ci potrà investire nei prossimi mesi (non dico "anni"). Spero che l'Amministrazione comunale ricorra al più presto a una razionalizzazione e a un controllo, insieme ad ARPAE, di queste possibilità.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Assessore Fornasini, se desidera, può replicare.

FORNASINI – Assessore

Solo per ricordare, Presidente, che su questa delibera chiediamo l'immediata eseguibilità, come già spiegato ed illustrato in Commissione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene. Grazie.

Grazie, assessore Fornasini. Chiusura della discussione.
Apertura dichiarazioni di voto.

COLAIACOVO

Stavo scrivendo, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Presidente, è chiaro che noi è da diversi mesi, quasi un anno ormai, che denunciavamo la mancanza di regolamentazione rispetto al fenomeno delle antenne della telefonia. Come abbiamo già detto più volte, la telefonia è un tema molto complesso, dove si scontrano vari bisogni, varie necessità, dalla necessità di informatizzare il più possibile...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, siamo in dichiarazione di voto.

COLAIACOVO

E allora? Sto esprimendo la mia dichiarazione. Se no me la scrivete voi.

Quando uno vota e deve fare una dichiarazione, normalmente si fa con un pezzo dell'articolato, si fa un'argomentazione. Ci sono otto minuti di tempo per giustificare il mio voto. Non è che io voto per partito preso. Lo sto spiegando...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Si sta parlando di un debito, tutto qui.

COLAIACOVO

Allora me lo scrivete voi cosa devo dire, e sono a posto così. Ormai ci arriveremo a questo punto. Smettiamola con questa censura, per favore.

Sto dicendo, e lo ribadisco, che [*audio disturbato*] la parte urbanistica del paesaggio e della qualità paesaggistica della nostra città. Questo rende necessario una forte capacità di governo, quindi di un intervento, da parte delle Autorità di governo, di gestire, di interloquire con i vari soggetti che sono interessati, dalle compagnie, ai gestori, ai cittadini, a tutti coloro che hanno un interesse imprenditoriale, a chi ha interesse alla tutela paesaggistica della città, quindi *in primis* le Istituzioni della città stessa, oltre che i cittadini.

Se non si mette mano a questo tema, e fino adesso questa Giunta ha dimostrato una forte capacità di governare questo fenomeno, noi continuiamo costantemente a dover subire delle condanne, con oneri a carico dei cittadini. Una volta ci può stare, due, tre; ma qui andremo avanti per mesi e mesi a

soccombere a delle continue sentenze del TAR sui ricorsi dei gestori.

È chiaro quindi che noi voteremo contro questa delibera, proprio perché è un voto, in maniera specifica. Logicamente è un voto politico, un voto rispetto all'incapacità della Giunta di governare questo fenomeno. Queste sono le ragioni del voto contrario del Gruppo del Partito democratico. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di "Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito di sentenze del Giudice di Pace di Ferrara n. 643, di Bologna, n. 1001/2019, di Afragola nn. 2695 e 43 relative a causa in opposizione a verbali del Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi e sentenza del TAR di Bologna n. 286" viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 32.

Per la delibera Consiglieri votanti: 32.

Voti favorevoli: 21.

Astenuti: 9.

Voti contrari: 2.

Per l'immediata eseguibilità Consiglieri votanti 32.

Consiglieri favorevoli: 21.

Astenuti: 9.

Contrari: 2.

È approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

5) RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA, DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 257 DEL 30/06/2021, AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 PER RICONOSCIMENTO RIDUZIONI TARIFFA CORRISPETTIVA RIFIUTI PUNTUALE PER LE IMPRESE E LE ATTIVITÀ ECONOMICHE PENALIZZATE DALLE RESTRIZIONI DOVUTE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19, A SEGUITO DEL DECRETO LEGGE N. 73 DEL 2021. (P.G. n. 80815/2021)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera Ratifica da parte del Consiglio comunale di Ferrara, della delibera di Giunta comunale n. 257 del 30/06/2021, avente ad oggetto: variazioni al bilancio di previsione 2021/2023 per riconoscimento riduzioni tariffa corrispettiva rifiuti puntuale per le imprese e le attività economiche penalizzate dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, a seguito del decreto legge n. 73 del 2021 (P.G. n. 80815/2021).

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione consiliare mercoledì 7 luglio.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall'Assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini. Spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI - Assessore

Grazie, Presidente.

È una delibera che abbiamo portato avanti a quattro mani, insieme al collega assessore, Alessandro Balboni.

Si tratta della ratifica di una variazione di bilancio urgente che abbiamo assunto in Giunta mercoledì 30 giugno, che prevede di introitare nel nostro bilancio quasi 1,6 milioni di euro in entrata, che sono stati messi a disposizione dal Decreto sostegni approvato a fine maggio dal Governo, per gli enti locali.

Sono risorse che vanno ad abbattere, a ridurre la tariffa sui rifiuti, la TARI per le attività economiche che sono state penalizzate dalle chiusure o dalle restrizioni, soprattutto nei primi mesi di quest'anno. Sono misure che, come ovviamente è noto, sono state assunte dal Governo per contenere l'emergenza Coronavirus.

È una delle tante misure che abbiamo adottato come Comune di Ferrara per aiutare e sostenere in questo anno e

mezzo, ormai, tante attività, tante attività economiche, tante attività di varia natura che sono state colpite dall'emergenza. L'importo preciso della variazione è 1.589.621 euro. Come già abbiamo fatto per la precedente delibera assunta ad aprile e ratificata in Consiglio comunale, i 600.000 euro circa che erano risorse comunali, in quel caso, in questo caso sono risorse provenienti dal Governo, destiniamo e trasferiamo in automatico al gestore, quindi ad Hera, le risorse, quindi quasi 1,6 milioni di euro, in modo che poi Hera, nella prossima bolletta, la prima del 2021, possa applicare automaticamente nelle varie bollette, nelle varie utenze che arriveranno a casa, ai vari omicidi dei vari utenti, gli sconti che noi comunicheremo.

Come sapete, siamo in tempo, in questo frangente, per applicare direttamente la scontistica, la riduzione nelle prossime bollette. Abbiamo chiesto e ottenuto da Hera che la prima bollettazione, la prima fattura del 2021, stante il perdurare dell'emergenza, venisse posticipata con scadenza al 30 settembre. A breve quindi comunicheremo ad Hera le scontistiche da applicare alle varie categorie e alle varie attività che noi riteniamo.

Abbiamo intavolato, come sapete, già un confronto con le associazioni di categoria per individuare gli sconti, le scontistiche e le riduzioni alle attività più penalizzate, anche e soprattutto in base alla riduzione del fatturato, o comunque al periodo di chiusura, o di restrizione di ogni singola attività. Abbiamo già formulato una proposta alle associazioni di categoria che hanno sostanzialmente condiviso la nostra impostazione, anche sulla base della precedente impostazione dell'altra variazione assunta qualche mese fa. A breve comunicheremo ad Hera anche queste riduzioni e le categorie a cui applicare le riduzioni stesse.

Un altro elemento importante, non scontato che abbiamo inserito in questa variazione, e che inseriremo nella proposta che presenteremo ad Hera per applicare le riduzioni: abbiamo inserito non solo le imprese, le attività economiche genericamente, ma abbiamo inserito anche circoli ricreativi e sociali e le associazioni sportive. Questo non è un aspetto scontato, perché voglio ricordare a tutti che il decreto legge del 26/05/2021, cioè il Decreto sostegni, all'articolo 6, che introduce appunto questo Fondo per le agevolazioni TARI parla esclusivamente di attività di categorie economiche interessate dalle chiusure. Il Decreto sostegni cioè all'articolo 6 dice: "in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle

chiusure obbligatorie è istituito appunto questo fondo". Il Decreto sostegni quindi, come in passato abbiamo già evidenziato noi, e compiuto una scelta da questo punto di vista, prevedeva di includere nelle riduzioni della tariffa sui rifiuti esclusivamente le categorie economiche. Noi abbiamo deciso di ampliare un po' questo articolo 6, perché ci sono anche altri soggetti, altre attività che hanno subito pesantemente le restrizioni, e abbiamo deciso di includere, appunto, come vi dicevo, circoli ricreativi e sociali e associazioni sportive dilettantistiche. Abbiamo già fatto un ampliamento del dettato normativo del Decreto sostegni, ma lo abbiamo fatto perché siamo convinti che fosse necessario introdurre un'ulteriore misura e continuare a sostenere, come abbiamo già fatto in passato, perché ricordo che abbiamo previsto diversi bandi, uno in particolare, sia per le società sportive che per il circoli [audio disturbato] in questo periodo, in questi mesi di chiusura, di inattività.

So che poi è stata presentata a questo proposito anche una risoluzione da parte del Consigliere Bertolasi, del Gruppo del Partito Democratico. Faccio solo presente che questa risoluzione riporta, appunto, una cosa non corretta, cioè sostiene che anche le associazioni culturali e i circoli sportivi rientrino in queste categorie che sono beneficiarie di tali riduzioni. In realtà, il Decreto sostegni non lo prevede, però noi come Giunta, come Amministrazione abbiamo già deciso comunque di andare in quella direzione, c'è un piccolo elemento non corretto, però nella sostanza abbiamo già accolto comunque questa risoluzione. Nella comunicazione che inoltreremo ad Hera nei prossimi giorni, includeremo per le riduzioni anche le associazioni sportive, le associazioni culturali e i circoli ricreativi e sociali. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Mi hanno fatto notare gli scrutatori che nella somma dei voti, prima, ho fatto un errore. I voti favorevoli per la delibera... I consiglieri votanti erano 32, per la delibera i voti favorevoli erano 21, gli astenuti erano 10, i contrari erano...

CAVALLARI - Segretario generale

No, l'inverso. I favorevoli erano [audio disturbato], contrari 10, astenuti 1. Per l'immediata eseguibilità: 21 favorevoli, contrari 8, astenuti 3, ma io li avevo registrati corretti, comunque.

Quindi quelli ufficiali vengono fuori ovviamente, come da votazione effettuate, le votazioni corrette. Per quello non ho corretto al momento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Benissimo. Grazie. Grazie, dottoressa, grazie Assessore Fornasini.

Risoluzione del Gruppo Partito Democratico alla delibera, P.G. N. 84748/2021, primo firmatario Consigliere Davide Bertolasi

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Abbiamo ricevuto una risoluzione alla delibera da parte del Gruppo Partito Democratico. È la risoluzione al protocollo 84748, presentata dal primo firmatario, Consigliere Davide Bertolasi.

Le ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

BERTOLASI

Grazie, Presidente, buon pomeriggio a tutti.

Parto col dire una cosa molto semplice: che quanto riportato dall'Assessore Fornasini è contenuto nelle premesse della nostra risoluzione, cioè che in tali categorie rientrano anche le associazioni culturali e circoli sportivi. In realtà, la risoluzione chiede un'altra cosa. Chiede, in maniera molto semplice, e auspico che non ci siano problemi, che nell'osservatorio dei rifiuti, nel momento in cui vengono trattate tematiche sensibili per le categorie, le associazioni culturali e i circoli sportivi, essi vengano invitati a questo tavolo, all'Osservatorio dei rifiuti, in modo da avere la massima partecipazione, il massimo coinvolgimento e per rendere partecipi oltre alle associazioni di categoria, come citato dal regolamento della tariffa corrispettiva puntuale, anche, appunto, i circoli sportivi e le associazioni culturali.

È una soluzione estremamente semplice, anche molto "asciutta" rispetto a qualsiasi tipo di polemica, politica o quant'altro. Mi auguro che venga accolta, Al momento mi fermo qua. Mi riservo di intervenire durante la discussione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertolasi.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera e la relativa risoluzione, protocollo 84748.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Approfitto per sottolineare un aspetto. Purtroppo non ho

potuto presentare una risoluzione, o meglio, l'avevo presentata ma non abbiamo potuto discuterla in Consiglio perché c'è stata la *bagarre* sulla surroga o meno della Consigliera Arquà, per cui non ho potuto. Non è che io voglia ripresentarla adesso, però sottolineo che all'interno di questo regolamento, la tariffa corrispettiva puntuale, mi avrebbe fatto piacere... Naturalmente, faccio già la dichiarazione di voto, voterò a favore perché è un aiuto a tutta una serie di categorie danneggiate dal Covid, per le quali il Ministero degli Interni ha mandato un finanziamento, ci mancherebbe altro.

Approfitto però per ribadire che ci sono anche altre categorie per le quali, dal decreto legislativo 116 del 2020, i rifiuti speciali, quindi per quelle attività produttive, le utenze non domestiche, non possono più assimilare i rifiuti non tossico-nocivi del loro lavoro ai rifiuti urbani. Per cui, auspicherei per il futuro, faccio questa nota a margine, scusate, faccio veloce, che si potesse anche rivedere un attimo tale regolamento, che riduce sì la quota fissa al 65%, ma rimane comunque un due terzi di questo ammontare che per certe attività, come ad esempio le autofficine, mi sembra un po' troppo pesante economicamente, tenendo conto che già di loro privatamente debbono provvedere allo smaltimento di tutta una serie di rifiuti speciali che potrebbero scalare dalla quota variabile. Ma qui andremmo molto oltre.

Per cui, per un conferimento piuttosto ridotto, forse ad una decina di bidoni, in un anno, arrivano diverse centinaia di euro da dover pagare. È chiaro che c'è tutto un discorso per cui ci deve essere una gestione collettiva per garantire il servizio. Però, spero che in futuro l'attenzione per questa tariffa corrispettiva puntuale venga ulteriormente articolata. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani. Assessore Fornasini, se desidera può replicare.

BALBONI- Assessore

Presidente, se è possibile farei un breve intervento anch'io, per chiudere il ragionamento iniziato dal collega Fornasini.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Prego, Assessore Balboni.

BALBONI - Assessore

Innanzitutto, grazie, Presidente.

Rispondo molto rapidamente al Consigliere Mantovani, ribadendo l'assoluta unità di intenti in questo senso. Sicuramente, il riequilibrio della quota fissa e della quota variabile è un obiettivo che è stato ribadito fin dall'insediamento, ed era anche, se vogliamo, il principio cardine dietro alla legge regionale e anche al Regolamento varato nel 2017, che appunto doveva prevedere un incentivo, nei confronti dei cittadini, che differenziassero correttamente, quindi che producessero meno rifiuti.

Da questo punto di vista, quest'anno avremmo dovuto fare davvero i salti mortali. È stata una rincorsa non facile quella che ci ha portato all'approvazione del Regolamento e anche a questa variazione di bilancio. Innanzitutto perché il contesto normativo è diventato davvero caotico, tra le delibere di Arera, il decreto legislativo 116 e le scadenze ravvicinate per l'approvazione dei PEF, i consigli d'ambito locali e poi le scadenze poste dal Governo al 30 giugno, che non si è capito, fino all'ultimo giorno, se fosse o no prorogata al 31 luglio, sicuramente è stato un contesto non ideale per poter operare in maniera più efficace possibile.

Da questo punto di vista, sicuramente continueremo a lavorare in questa direzione. Immaginiamo che entro fine dell'anno dovremo ancora mettere mano al Regolamento e alla composizione tariffaria, perché appunto la situazione anche normativa è in divenire ed è in evoluzione. Contiamo, quindi, da questo punto di vista di poter mettere in campo piccole modifiche e aggiustamenti, sempre cercando di coinvolgere e aprire un dialogo con le associazioni di categoria e i rappresentanti delle forze economiche del territorio.

Abbiamo cercato, in questo contesto, il più possibile, di recepire questa delibera di variazione di bilancio, quella attuale, ma anche quella di alcuni mesi fa per i 600.000 euro comunali in supporto alle imprese.

Penso che la proposta avanzata dal consigliere Bertolasi sia assolutamente accoglibile e condivisibile. L'unico aspetto che penso sia importante chiarire è anche quello di chi invitare attorno al tavolo e con quali rappresentanti confrontarci per quanto riguarda le realtà descritte all'interno della sua risoluzione, trattandosi di realtà molto numerose, se vogliamo. Ferrara fortunatamente è ricca di realtà locali, sportive, dilettantistiche, ricreative, culturali, sociali, quindi una galassia molto variopinta, molto ricca, molto bella, ma chiaramente dovremo trovare magari anche di comune accordo, una ufficialità e uno strumento corretto per identificare chi, tra coloro che abbiamo citato, siederanno al tavolo per discutere dei temi inerenti ai contributi economici

per abbassare le bollette e i ristorni TARI.

Da questo punto di vista, penso che si sia fatto molto, che ci sia ancora molto da fare, ma che i risultati arriveranno, e che soprattutto le aziende sapranno ringraziarci. In Consiglio comunale immagino che il voto raccoglierà un consenso *bipartisan*, per quanto stiamo facendo tutti insieme.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Balboni. Assessore Fornasini, se desidera può replicare.

FORNASINI – Assessore

Molto brevemente, Presidente. Ha già anticipato la nostra posizione della Giunta rispetto anche alla risoluzione sulla delibera presentata dal consigliere Bertolasi, non ci sono problemi.

Abbiamo costituito già lo scorso anno, il tavolo Ferrara rinasce, che per la prima volta ha messo appunto tutti attorno a un tavolo, le associazioni culturali, i rappresentanti del mondo associazionistico. C'era un'ampia rappresentanza di tutti i principali *stakeholder* e i rappresentanti della città. Da questo punto di vista, massima disponibilità a confrontarci.

Ci sarà un piccolo problema da definire, per i rappresentanti. Io ho istituito un tavolo con le guide turistiche, ad esempio. Le guide turistiche sono tante, a Ferrara. Ho chiesto alcuni rappresentanti del mondo delle guide turistiche. Credo che si possa andare nella stessa direzione anche per quanto riguarda le associazioni culturali e i circoli sportivi, così come abbiamo fatto in maniera virtuosa un riscontro positivo con il tavolo Ferrara Rinasce. Abbiamo chiesto appunto una rappresentanza anche di associazioni culturali in quella sede. Coinvolgere quindi uno o due rappresentanti del sistema delle associazioni culturali e dei circoli sportivi sicuramente ci fa piacere. La proposta, dal nostro punto di vista è positiva e accoglibile.

Abbiamo solo fatto una precisazione rispetto appunto alle premesse. Non era scontato inserire anche le associazioni culturali e i circoli sportivi nella previsione di abbassamento, di riduzione TARI che appunto il Decreto sostegno prevede. Parla solo di categorie economiche, quindi banalmente di imprese. Noi lo avevamo già fatto, avevamo già tenuto in considerazione sia le associazioni che i circoli sportivi e ricreativi, perché crediamo che siano realtà meritevoli di attenzione da parte nostra, al pari di molte altre attività che consideriamo e che vogliamo attenzionare, soprattutto in questa fase di ripartenza. Ne hanno assolutamente bisogno,

al pari di tutte le altre attività economiche: parlo di ristoranti, di alberghi, di cinema, di teatri, parlo di attività artigianali, barbieri, saloni per parrucchiera. Parlo di tantissime attività. Sono oltre 2.000 le attività che andremo a sostenere, ad aiutare, quindi c'è una ampia platea, ed è giusto così, perché tante sono state le attività che sono state penalizzate in questi mesi. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sulla risoluzione alla delibera presentata dal Gruppo Partito democratico protocollo 84748

Chiusura dichiarazione di voto. Viene messa in votazione la risoluzione presentata dal Gruppo Partito Democratico "Per invitare i rappresentanti dei circoli sportivi e associazioni culturali, in occasione delle sedute dell'Osservatorio rifiuti".

È aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Consiglieri votanti: 31

Voti favorevoli: 31

Astenuti: 0.

Voti contrari: 0.

È approvata la risoluzione.

Apertura dichiarazioni di voto sull'istruttoria così emendata.

CAVALLARI – Segretario generale

Mi scusi, Presidente non è emendata. È una risoluzione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

È una risoluzione, sì.

Chiusura dichiarazione di voto.

La delibera "Ratifica da parte del Consiglio comunale di Ferrara, della delibera di Giunta comunale n. 257 del 30/06/2021, avente ad oggetto: variazioni al bilancio di previsione 2021/2023 per riconoscimento riduzioni tariffa corrispettiva rifiuti puntuale per le imprese e le attività economiche penalizzate dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, a seguito del decreto legge n. 73 del 2021" viene messa in votazione, e a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità, in quanto i tempi per assumere gli atti di impegno di spesa normativi relativi agli ammessi a contributo sono estremamente ristretti.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione per la delibera [*audio disturbato*].
Consiglieri presenti [*audio disturbato*]
Voti favorevoli: 31
Astenuti: 0
Voti contrari; 0.
Per l'immediata eseguibilità:
consiglieri votanti: 31
Voti favorevoli: 20
Astenuti: 11
Voti contrari: 0.
[*audio disturbato*] delibera e immediata eseguibilità
dell'adottata deliberazione.

9) **MOZIONE PRESENTATA IL 30/06/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI PD, AZIONE CIVICA, GENTE A MODO, PER IL RILANCIO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO COMUNALE DI FERRARA. (P.G. n. 79134/2021)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Continuiamo con la mozione protocollo 79134 per il rilancio del sistema bibliotecario comunale di Ferrara, presentata mercoledì 30/06/2021.

Per la Giunta interverrà l'assessore Marco Gulinelli.

Il documento è stato sottoscritto dai Gruppi consiliari Partito democratico, Azione civica, Gente a Modo. La mozione è posta in trattazione dal primo firmatario, Consigliere Francesco Colaiacovo. Prego.

COLAIACOVO

Chiedo scusa, Presidente. Interviene la collega Baraldi.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Benissimo.

Prego, Consigliera Baraldi, spieghi la mozione. Le ricordo che ha cinque minuti per l'esposizione.

BARALDI

Grazie, signor Presidente. Buongiorno alle colleghe e ai colleghi.

In realtà la mozione è stata presentata il 31 maggio, non a fine giugno, solo come precisazione, non di lana caprina, perché il tema che riguarda le biblioteche e il sistema bibliotecario ferrarese, oramai tiene banco in questo Consiglio e in città da almeno due anni.

Penso quindi che sia utile, per presentare questa mozione, fare un brevissimo *excursus* di quanto è successo finora e di quanto sia stato fatto, detto e promesso, anche perché, come credo tutti sappiano, su questo tema si sono interessati moltissimi cittadini, e credo sia giusto non immaginare questa discussione come una discussione semplicemente consiliare, o semplicemente partitica. È una questione che riguarda molto da vicino tutta la città, la vita di molte persone, perché fortunatamente Ferrara è una città con una storia e un'esperienza di [*audio disturbato*] delle biblioteche, molto corposa.

Risale all'ottobre del 2019, quindi a pochi mesi dopo l'insediamento di questa Giunta, la prima Commissione

consiliare nella quale si interrogarono gli Assessori competenti, cioè l'Assessore Gulinelli e l'Assessora Travagli rispetto al futuro del sistema bibliotecario, perché già allora era chiara e manifesta una situazione di gravissima difficoltà della tenuta del sistema bibliotecario, dovuta soprattutto ai pensionamenti che si stanno verificando in quei mesi e a quelli che si sapeva sarebbero avvenuti nei mesi successivi.

A fronte di una situazione in evoluzione, quindi, del personale bibliotecario, si cercò, su istanza delle opposizioni, di capire quale fosse l'orientamento della Giunta rispetto alla risistemazione del sistema bibliotecario. In quel frangente, gli Assessori promisero che i ruoli vacanti a causa dei pensionamenti sarebbero stati sostituiti e coperti. Successivamente, questa promessa venne ribadita poi nel novembre del 2019, di fronte ad una mobilitazione di cittadini e sindacati, indotta, addirittura da una petizione che raccolse ben 2.000 firme, che faceva appunto presente la necessità di riqualificare e rilanciare il sistema bibliotecario. Da allora, però, non è successo assolutamente nulla, se non l'aver lasciato, appunto, che i pensionamenti che erano in previsione, si concretizzassero. Poi, naturalmente c'è stato un anno di pandemia che ha reso le cose ancora più complesse e difficoltoso, ma di fatto non c'è stata nessuna proposta in termini di personale.

Successivamente, però, nel dicembre del 2020, quindi al termine di diversi mesi di pandemia, fu proprio lo stesso Sindaco Fabbri a sottoscrivere con le parti sindacali un protocollo in cui si affermava testualmente che "le parti daranno vita da subito ad un tavolo di confronto finalizzato a migliorare la qualità del servizio e a valorizzare il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori". Di tale tavolo, onestamente, non si ha poi nessuna notizia.

Sempre per andare avanti con le tempistiche è di maggio la seconda Commissione consiliare, sempre chiesta dalle opposizioni, durante la quale l'Assessore Gulinelli, il direttore generale Mazzatorta e il dirigente Andreotti hanno annunciato la riorganizzazione del sistema bibliotecario, in una Commissione dove però nessuno era stato messo nelle condizioni di poter avere sotto gli occhi un progetto che era appunto quello che invece si stava presentando.

Da quella Commissione si è potuto appurare che questa Giunta stava pensando, ed era già a buon punto, alla concretizzazione di un progetto di esternalizzazione di alcune delle biblioteche comunali.

È di sabato 22 maggio, una manifestazione, sempre di molti cittadini, che ha raccolto le firme, nelle persone di 26 associazioni, a fronte di una complessità che non è stata

presentata e di un progetto di cui non si è parlato.

Ora senza fare, le tengo poi per il momento della discussione, considerazioni sul ruolo delle biblioteche, del sistema bibliotecario, naturalmente della incidenza dell'indirizzo pubblico rispetto a quale possa essere la progettazione, in un senso o nell'altro, del sistema bibliotecario ferrarese, quello che preme in questa mozione, e che spero venga colto dall'Assessore che oggi mi risponderà, e in generale dalla maggioranza, è un invito a fermarsi un attimo e a dare l'avvio a questo percorso partecipato che era stato promesso non soltanto all'opposizione in sede politica, ma anche ai cittadini e alle cittadine, non ultimo nella riunione della settimana scorsa, in cui è stata ribadita la volontà di iniziare questo percorso partecipato che però, va detto, non può essere posteriore all'esternalizzazione o alla indicazione di un progetto già fatto e finito, altrimenti, non è partecipazione ma è informazione.

Pertanto, con questa mozione il Partito democratico, Gente a Modo e Azione Civica chiedono l'istituzione di un percorso partecipato; naturalmente, l'indicazione a bilancio di somme sufficienti e necessarie per poter far fronte ad un qualsiasi progetto che sia serio e concreto, che per stare in piedi, si sa, ha bisogno di risorse, ovviamente personali, e anche di risorse economiche, che devono naturalmente essere valutate sullo stesso piano, sia che siano dipendenti pubblici, sia che siano dipendenti privati.

Spero che questo invito venga accolto dall'Assessore e che oggi non ci venga invece già presentato un progetto che peraltro, appunto avevamo chiesto in Commissione e che non ci è mai stato presentato, fornito. Chiediamo che almeno su questo pezzo, cioè il sistema bibliotecario che è un bene intangibile e che non può essere, così com'è stato consegnato a questa Amministrazione, distrutto o snaturato, che ci venga consentito di partecipare, e non soltanto di conoscerlo a posteriori, alla costruzione di questo progetto. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.

È aperta la discussione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani.
Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Io sono favorevole a questa rivitalizzazione, alla

riprogettazione del sistema bibliotecario. Non mi interessano tanto i flussi, bisogna anche fare una battaglia di retroguardia, a volte, perché l'interesse per la cultura, scusate, lo do per scontato, naturalmente, deve essere il più disinteressato possibile. Tra l'altro, queste biblioteche possono anche diventare naturalmente punti di aggregazione, punti di lettura, di consigli di lettura.

Questo interesse da parte del Partito democratico quindi lo condivido pienamente. Non sono riuscito a partecipare a tutte le iniziative, me ne rammarico, lo faccio mio. Per quel poco che posso fare, voterò favorevolmente, e soprattutto, sottolineo, invece, con più forza la speranza che il ricorso alle esternalizzazioni sia sempre il meno necessario possibile.

Ricordo che anche con l'Amministrazione precedente, già per quanto riguarda la gestione della scuola dell'infanzia e non solo, anche per le imprese di pulizie, c'era un dibattito interno. Vedo che c'è più sensibilità ora, appunto, per una gestione diretta da parte del Comune. Credo che non si possa più ovviare, trovando la scusa della crisi e della pandemia. A parte che ci possono essere anche incentivi che vengono anche da altri livelli, dalla Regione e dal Ministero, per cui caldeggio anch'io una rivitalizzazione, un'implementazione, come si usa dire oggi – io preferisco la parola “valorizzazione” –, di questo sistema bibliotecario, con anche i centri cosiddetti minori, della Rodari, di San Giorgio, della Aldo Luppi, perché sono aree in cui persone di tutte le età, anche gli stessi studenti universitari possono ritrovarsi, non esclusivamente per il consumo di libri cartacei, ma anche per la consultazione *on line*, o semplicemente per preparare i propri studi.

Accetto con piacere questa proposta, quindi, e voterò favorevolmente. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Qualcun altro vuole intervenire? Altrimenti chiudo la discussione.

BARALDI

Visto che è collegato l'Assessore Gulinelli, mi piacerebbe sapere l'orientamento di Giunta, il suo orientamento. Se no diventa una discussione...

GULINELLI – Assessore

Certo, lo davo per scontato, aspettavo solo che mi passasse la parola.

Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Se vuole intervenire, Assessore Gulinelli, ne ha facoltà.

GULINELLI – Assessore

Cercherò di essere sintetico perché giustamente, come ha detto la Consigliera Ilaria Baraldi, nelle date è stata molto precisa. Questo dimostra evidentemente che il tema è un tema che interessa tutta la città, ma anche il territorio. È la dimostrazione, appunto, attraverso le date che ha detto, del fatto che noi si sta lavorando da subito, da appena insediati. È giusto quando dice nel 2019, ci eravamo appena insediati. Devo dire, non certo per togliermi i sassolini e nascondermi dietro a delle situazioni, che la situazione di grave difficoltà noi l'abbiamo ovviamente trovata. Io personalmente non ho trovato uno specifico piano di rafforzamento del servizio. Questo è un elemento sul quale abbiamo cominciato a lavorare, ovviamente, per le biblioteche sin da subito. Mi scuso se salto delle premesse che in realtà credo condividiate tutti, e che sono ovviamente legate ad un progetto globale delle ipoteche, che devono essere ovviamente non solo un presidio culturale, dove anche i cittadini e gli utenti possono, ciascuno attraverso i bisogni, questo io l'ho detto tantissime volte, trovare delle risposte, sentirsi accolti, crescere, insomma, luoghi per tutti. Questo è stato il primo intendimento che abbiamo voluto mettere in campo.

Certo, è un discorso complesso che ha meritato e meriterà tantissime declinazioni di puntualizzazione. Vorrei che ci focalizzassimo, in questo momento, su due punti principali. Il primo elemento che abbiamo riscontrato era naturalmente legato al fatto che le tre biblioteche decentrate, Luppi, Rodari e Tebaldi, avessero comunque delle criticità e avessero necessità di essere rafforzate.

Fatta questa premessa, vi dico perché in realtà la petizione... In politica io credo che la polemica ci sia sempre stata e sempre ci sarà, soprattutto nell'amministrazione, da parte dell'opposizione, ma ci sono degli elementi che possono anche aiutare chi governa.

Questa mozione non può essere accettata, intanto perché è un pochino obsoleta rispetto al 31 maggio, perché noi in questo ultimo mese siamo andati avanti su diverse situazioni, quindi tocca un percorso che noi abbiamo già ampiamente intrapreso. Il miglioramento della qualità del servizio verrà fatto proprio nel rispetto dei cittadini, non solo sul personale, che poi sono 48 dipendenti, ma poi

entreremo se riuscirò, in sintesi, anche a definire qual è il problema che stiamo affrontando ora, considerato che del problema del personale credo non ci si fosse preoccupati neanche in passato.

Torniamo ai due *focus*. Il *focus* principale è che prima della pandemia, mi scuso col Consigliere Mantovani se parlo di pandemia, che non prendo come giustificazione, ma semplicemente come dato di fatto, ha evidenziato un percorso che poi si è modificato attraverso i vari *report* che Angelo Andreotti, direttore delle biblioteche, ci forniva puntualmente. Abbiamo fatto tantissimi sforzi, e lo ringrazio, per essere comunque sempre pronti, anche nel settore delle biblioteche, cercando di aprire il più possibile quando lo si poteva fare.

I dati sono cambiati radicalmente, in questo periodo, dopo i *report* di cui vi ho parlato, e sono dati drammatici, dal punto di vista proprio della fruizione delle biblioteche. Questo ovviamente ci costringe anche ad un ripensamento sul discorso di previsione globale, ovviamente del servizio. Il discorso della gestione indiretta delle tre biblioteche, dunque, ha dovuto e deve comunque anche tener conto di tutta una serie di situazioni che finalmente sono arrivate ad una concretezza, attraverso le criticità strutturali di cui nelle riunioni con gli amici delle biblioteche, con i vari incontri che abbiamo effettuato, io ho evidenziato.

Questo *report* che ho qui, in realtà, che è abbastanza definitivo, ci porta ovviamente a delle verifiche di situazioni strutturali che adesso si possono compiere. Focalizziamo quindi le tre biblioteche sul discorso della gestione indiretta. Dal punto di vista della verifica strutturale, abbiamo visto le valutazioni fatte per la Luppi, la Rodari e la Tebaldi. Delle tre, la Rodari è messa peggio, dal punto di vista strutturale, ma anche per mancanza di attestazioni di conformità antincendio, per esempio, o anche per situazioni legate alla semplice messa a terra, mentre la Luppi non ha grossi problemi rilevanti, se non quello ovviamente, di rendere accessibile ai disabili il servizio igienico.

È chiaro che comunque una premessa io la devo fare su queste tre situazioni. È chiaro che devo e dobbiamo... L'ingegner Mazzola, del servizio edilizia, già allertato su questo, ha la situazione in mano, e adesso ce l'abbiamo anche noi. Ci sono comunque interventi di carattere strutturale che dovremo mettere in campo molto in fretta.

Una volta che in realtà questo aspetto ci mette in sicurezza non solo per i fruitori, ma anche, ovviamente, per i dipendenti che lavorano, possiamo creare e rendere effettivo... Noi pensavamo di partire a settembre, ricordo.

Questo è il primo *focus* sul discorso della gestione indiretta, perché questo va a rafforzare, e noi abbiamo delle esigenze. La gestione indiretta, specifico, sarà ovviamente di carattere sperimentale, e come spesso dico sarà un *work in progress*. Cosa vuol dire questo? Che tendiamo a cercare di capire di giorno in giorno come poter migliorare il servizio delle tre decentrate, prendendo ovviamente contatti diretti con il territorio, familiarizzando anche con i singoli quartieri.

Aggiungo che ci sono delle sacche, nel nostro territorio, perché quando parliamo di biblioteche, di punti di socialità, parliamo di biblioteche quindi aperte, parliamo di concetti, ma anche di praticità che trasversalmente tocca a noi conoscere, imparare, stupirsi, emozionarsi. Parliamo anche di sacche del territorio che per esempio non hanno neanche l'autobus. Parlo, per esempio, di Francolino, parlo di zone come San Martino: situazioni che in realtà non sono legate solamente al centro, ma che sconfinano anche nel nostro territorio, importanti come il nostro centro, anche se San Giorgio è decentrata, diciamo così, però ci siamo capiti da questo punto di vista.

Aggiungo un altro elemento. Io potrei anche stare qui a parlarvi di tutto il progetto che abbiamo chiesto ai diversi interlocutori interpellati negli ultimi mesi. Il discorso delle biblioteche, relativamente ad una situazione di miglioramento, è ormai chiaro a tutti.

Su questo io credo che non si faccia fatica a tornare indietro dal punto di vista della scelta dell'Amministrazione, perché ne siamo fortemente convinti.

Mi verrebbe da aggiungere che spesso dico, e Ilaria Baraldi forse mi può capire, così come tutti gli altri Consiglieri, che a chi amministra quel che manca in fondo è anche l'amore. Mi spiego, perché detto così, è un sentimentalismo forse fine a se stesso. Io credo che bisogna anche fare un po' di piazza pulita dal punto di vista concettuale, per sgombrare il campo rispetto a quello che sto dicendo, da eventuali fraintendimenti. È una composizione importante; io credo che concepito in una chiave di miglioramento, proprio la parola "amore", sdoganata dal fatalismo che ci capita tutti i giorni, dell'innamoramento, di varie cose, non come qualcosa di mistico, ma come qualcosa di pratico, debba essere collegato all'azione. È un evento di pianificazione che viene realizzato in comune, quindi questo crea uno sviluppo e anche una rete molto importante.

Chiusa questa parentesi, l'altro elemento sul quale ovviamente ci siamo soffermati, anche in precedenza, ma che oggi è stato sottolineato, che abbiamo accolto con grandissimo interesse, plauso ed anche con entusiasmo, è

quello ovviamente del tavolo partecipato.

Ora, il tavolo partecipato ritengo che debba essere declinato coinvolgendo tutti, chiunque, tutta la città, non solo i sindacati, non solo gli amici delle biblioteche, che comunque io ho sempre accolto e ascoltato, cercando di condividere, ma con tutta la città. Da questo punto di vista abbiamo – e lo andremo a definire anche nelle prossime settimane – la scelta di un team di professionisti che possono affiancarci, e che siano comunque destinati nella costruzione di un progetto strategico.

Questo tavolo quindi, lo dico con molta chiarezza, partirà anche questo a settembre. Questo, mi riferisco al passaggio che ha fatto Ilaria Baraldi, prescinde anche dall'affidamento del servizio bibliotecario delle eventuali tre biblioteche di quartiere, perché ovviamente ci deve essere trasversalità, per cui la partecipazione agli incontri per accogliere e anche realizzare le proposte che nascono. C'è quindi una sinergia a tutto tondo che coinvolgerà ovviamente tutta la città. Per fare questo abbiamo ovviamente bisogno di chi è specializzato in servizi strategici nel settore culturale. Per prima cosa, quindi, sarà fondamentale ascoltare la cittadinanza per coinvolgere e identificare i bisogni. Non era mai stato fatto. Prima facciamolo, facciamolo anche insieme. Noi abbiamo già iniziato a interpellare, ovviamente, società, associazioni che ci possono dare garanzie da questo punto di vista. Identificare necessità, bisogni e desideri dei cittadini è quella vicenda finalizzata nel portare interesse nei confronti, ovviamente, dei nostri bibliotecari.

Saranno studiate quindi le specificità di ognuno dei luoghi che formano la rete bibliotecaria. Tenendo conto di questi due *focus*. abbiamo ovviamente anche dei “sotto *file*” che dobbiamo affrontare, che sono quelli proprio strutturali di prima, delle tre biblioteche: quella della (inc.) che può esserci per esempio alla Tebaldi, per cui siamo ancora in fase di verifica. La Tebaldi potrebbe restare fuori da questa gestione indiretta, mentre abbiamo un altro interesse e attenzione sulla biblioteca-videoteca Vigor, che è molto importante, e che vedrà la nuova apertura, insieme al cinema Boldini entro la fine dell'anno. O

Le linee strategiche, dunque, ancora ovviamente le stiamo cercando di definire. Questo è il discorso che noi vorremmo costituire insieme, ovviamente, a tutte le associazioni, a tutti – uso questa parolaccia – gli *stakeholder*, gli insegnanti, le scuole, in questo caso volevamo farlo di pari passo (inc.)

Ovviamente, l'intenzione è quella di andare a ridefinire il concetto stesso di biblioteche territoriali. Questo lo facciamo, ribadisco: cercare di ampliare ovviamente il ruolo e

l'impatto. Deve essere uno spazio non solo culturale ma anche sociale.

Quanto alle azioni, partiremo, quindi, nell'affidamento di questo incarico, abbiamo idee chiare, con la richiesta che abbiamo fatto e stiamo facendo a quelle che si chiamano società di *cultural management*, ma che sono società specializzate proprio in questi servizi strategici. Un'azione che si dividerà in tre fasi, e avranno più o meno la durata sperimentale della gestione indiretta (inc.) da riassumere in sintesi. Potrebbe raccogliere, prima della sistemazione dei problemi strutturali, la biblioteca Luppi, la biblioteca Rodari, la Tebaldi con un punto interrogativo, e stiamo facendo un ragionamento serio, anche sperimentale, per quanto riguarda la Vigor.

Ripensare e migliorare l'offerta della rete abbiamo capito che post Covid questo è essenziale, perché la specificità di ogni luogo è fondamentale, quindi andare a ridefinire l'offerta dei singoli punti proprio della rete nel suo complesso, questo è fondamentale.

La fase prima vedrà quindi la progettazione e l'organizzazione del percorso partecipativo. Ci sarà uno studio, una mappatura, casi-studio che in realtà abbiamo già verificato in questo ultimo anno, che saranno incentrati proprio sulla progettazione di un percorso partecipativo, a livello ovviamente territoriale, ma anche a livello nazionale. Poi ci sarà questa prima fase di analisi e mappatura degli *stakeholder* locali (associazioni, scuole, insegnanti e tutto il resto); poi individuazione e ideazione delle modalità di organizzazione del percorso stesso, che devono essere ovviamente più funzionali ed efficaci attraverso...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Assessore Gulinelli, la invito alla chiusura.

GULINELLI - Assessore

Bene.

La seconda fase sarà quella della comunicazione. La terza fase sarà quella dell'analisi e del monitoraggio, quindi la valutazione degli esiti dei percorsi partecipativi che abbiamo messo in piedi.

Quanto durerà questo? Durerà all'incirca un anno, e mi auguro di potervi dire con certezza che questo possa partire già da settembre. I *report* dei (inc.) di sicurezza dei tre luoghi (inc.) abbiamo abbastanza le idee chiare sugli interventi da fare con il servizio edilizia. Ritorno a dire quindi che è l'occasione per poter analizzare con serietà, e non solo perché è un problema, perché che sia un problema sappiamo

tutti che lo è uno specifico piano che possa metterci in sicurezza anche per i prossimi anni.

Per quanto riguarda il discorso delle assunzioni, finisco, e mi scuso se mi sono dilungato, è naturale che esista un piano occupazionale, per il quale tutti gli Assessori si impegnano per mesi all'anno, con concentrazione e tutto, credo che adesso questo nuovo elemento di valore-soglia che ci impedisce di assumere, può essere anche discusso in altri ambiti, ma l'Assessore e amico Matteo Fornasini più volte ha specificato il discorso del valore-soglia che ci impedisce anche le assunzioni del piano occupazionale.

Questo non vieta di andare anche insieme a verificare se ci sono delle possibilità di rientro, entro il 2025, per andare ad assumere. Quello che mi viene detto – ho comunque un direttore generale – è che in questo momento non è possibile, proprio per questo nuovo DPCM che ha messo questo valore-soglia, che vede Ferrara abbondantemente fuori dalla percentuale che ci permette le assunzioni.

Siamo quindi tutti ordinati e indirizzati, non possiamo nasconderci dietro nulla. Ripeto, è anche con amore e che passione che stiamo, almeno io personalmente, cercando di impegnarci per andare nella direzione migliore per la città e per il territorio. Grazie.

Scusate se mi sono dilungato, anzi, vi ringrazio ancora, e poi veramente mi taccio, per aver cambiato l'ordine della scaletta in Consiglio. Ringrazio il Capogruppo Francesco Colaiacovo, con tutti i Consiglieri.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Gulinelli.

Siamo in fase di discussione. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Ilaria Baraldi. Ne ha facoltà.

BARALDI

Assessore, non vorrei rovinare il clima, quindi con lo stesso amore che lei ha messo nel suo intervento, devo però dirle che io non ho capito assolutamente nulla del progetto che crede di averci illustrato. Io cioè non vedo nemmeno i confini del progetto. Mi scuserà se [*audio disturbato*] perché stiamo continuando, oramai da mesi a ridirci sempre le stesse cose.

Siccome io credo che in ruoli differenti, sia lei che io abbiamo responsabilità nei confronti dei cittadini, bisognerebbe essere onesti nel presentarsi di fronte a loro, anche in un'occasione come questa che è pubblica, con qualcosa di più che non sia una fumosa riproposizione di qualcosa che abbiamo già sentito molte volte in Commissione, e di un fantomatico progetto di cui lei e le persone che la stanno

assistendo in questa costruzione, continuate a parlare sia ai Consiglieri e alle Consigliere, che ai cittadini e alle associazioni che vengono da lei per chiedere lumi.

Ora, è evidente che il tavolo partecipato cui noi ci riferiamo non è ad uso esclusivo né dell'opposizione, né tantomeno soltanto delle parti sindacali, ma è, come tutti i tavoli partecipativi cui ci riferiamo quando parliamo della partecipazione, tra l'altro avendo da poco voi istituito la delega alla partecipazione, raccontando sempre con grande dovizia di particolari che siete assolutamente in grado di coinvolgere tutti i cittadini, stiamo parlando evidentemente di qualcosa di aperto, cui possono partecipare, con proposte e attivamente, tutti i soggetti che sono interessati, quindi, anche semplicemente e banalmente le persone che nel corso degli anni hanno frequentato le biblioteche ferraresi.

Ma un percorso partecipato che sia non può partire contestualmente a un progetto che di fatto voi avete già, mi pare di capire, almeno nell'obiettivo finale, deciso, cioè la gestione indiretta, o esternalizzazione, ancora qui non abbiamo capito molto bene, di alcune biblioteche.

Quando ci siamo visti in Commissione l'ultima volta, voi avete parlato di un *report*. Lei e il dirigente Andreotti avete parlato di un *report*, cioè di un'analisi dei bisogni in base alla quale poi voi avete ovviamente desunto delle informazioni e costruito un progetto in base ai risultati di quella rilevazione.

In quella sede, noi vi avevamo chiesto di metterci a conoscenza di questa rilevazione dei bisogni. Non ci è stato dato nulla, quindi delle due l'una: o questa rilevazione dei bisogni in realtà è qualcosa di interno, che fa riferimento solo ed esclusivamente al numero di accessi alla tal biblioteca, al numero di dipendenti e delle ore all'interno di una determinata biblioteca, quindi qualcosa, in realtà, che è assolutamente a disposizione di una qualsiasi Amministrazione che faccia un minimo di studio dei propri flussi all'interno dei servizi che offre; oppure, avete fatto una reale raccolta dei bisogni, dove per bisogni, ovviamente, si intendono non soltanto quelli di chi lavora nelle biblioteche, ma anche e soprattutto di chi delle biblioteche fruisce, quindi dei cittadini. Se questa raccolta dei bisogni c'è, forse varrebbe la pena partire da quella, se c'è, ripeto, cioè se effettivamente si capisce qual è la potenzialità di accessi della biblioteca Rodari rispetto a quello che c'è adesso, qual è la sua potenziale esplosione massima, anche in funzione del progetto del suo ampliamento fisico, quindi del suo spostamento.

Non ho bisogno ovviamente di dirle, di spiegarle la

differenza tra una sommatoria di ore lavorate da dei dipendenti della biblioteca e un *report* rispetto ai fabbisogni di una utenza di un certo numero di biblioteche sul territorio ferrarese. Sono due cose completamente diverse.

Già su questo quindi io non ho capito di che cosa stiamo parlando, dato che è anche sulla base di quello che poi si fa un progetto, in un senso o in un altro. Ripeto: non è pensabile che voi ci raccontiate che fate partire contestualmente la gestione indiretta, peraltro, come da lei definita, un *work in progress*, quindi non si capisce se con bando o con attribuzione diretta, a settembre. Siamo a metà luglio, quindi è una cosa che dovrebbe già essere assolutamente definita, e parallelamente, il percorso partecipato. Nel percorso partecipato a cosa si dovrebbe partecipare? Qual è l'obiettivo del coinvolgimento di questi cittadini? Altrimenti, direi che possiamo anche fare a meno di farlo, se avete già deciso, anche se, ripeto, mi pare che abbiate deciso poche cose, e in modo anche abbastanza superficiale.

Ripeto: con grande rammarico volevo approfondire in questa sede il senso del sistema bibliotecario, della partecipazione dei cittadini alla comunità attraverso il libero accesso alla cultura come forma massima di democrazia attraverso le biblioteche. È evidente però che stiamo parlando due lingue diverse: è inutile che io ribadisca la mia posizione, la nostra posizione rispetto all'importanza del sistema bibliotecario, quando lei mi risponde che comunque a settembre avete già deciso di partire con una gestione indiretta che, ripeto, peraltro oggi continuate a non aver indicato.

Tra l'altro, lei definisce questa mozione non votabile perché obsoleta; ha un mese e mezzo di vita e dice le stesse cose che diciamo da due anni. Io penso che se c'è qualcosa da limare, lo si sarebbe potuto fare con una risoluzione, mettendosi d'accordo tra maggioranza e opposizione. È chiaro che se non la volete votare è perché non convenite sul senso delle indicazioni che noi chiediamo nell'impegno a lei e alla Giunta.

Ricordo, peraltro, che a fine maggio, dopo che c'è stata la Commissione di cui abbiamo parlato finora, l'Associazione italiana biblioteche ha mandato a lei, al dottor Angelo Andreotti, e per conoscenza anche al Sindaco una nota piuttosto dura, o comunque inequivocabile rispetto alla indicazione che l'AIB dà a Ferrara...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi...

BARALDI

Sto finendo, grazie, Presidente.

...per la tenuta del sistema bibliotecario, in modo peraltro abbastanza inusuale. Non è la prima volta, cioè, che da fuori Ferrara qualcuno si sente in obbligo, per l'amore di cui lei parlava, di intervenire per spiegare che ci sono alcuni paletti che non possono essere divelti, alcuni confini che non possono essere superati. Cosa che mi pare che voi stiate ampiamente facendo, perché continuando a fare riferimento a progetti di altre città, come è stato fatto in Commissione, con storie completamente differenti, dimostrate che non avete conoscenza del territorio su cui lavorate, non avete idea di quale sia la storia del sistema bibliotecario ferrarese, e ripeto, mi riferisco non tanto e non solo a quali siano le biblioteche, a quanti accessi abbiano, ma a qual è la connessione con il tessuto sociale di ciascuna biblioteca di cui è responsabile, almeno finora, direttamente questo Comune, dimostrando quindi di non poter costruire un'idea di progetto futuro. Se non conoscete il passato e non conoscete il presente, certamente, io temo, farete molta fatica a migliorare il futuro di questo sistema bibliotecario, quindi anche dei cittadini.

Ripeto, con rammarico verifico che anche questa volta, nonostante il tentativo, io credo assolutamente pacifico di individuare una linea comune per poter partecipare con più voci possibili alla progettazione del futuro delle biblioteche ferraresi, voi ci dite ancora una volta "no", ovviamente con argomentazioni pretestuose, vendendosi un progetto che di fatto nessuno ha ancora capito quale sia.

Buone vacanze e tanti auguri alla biblioteca, quindi.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.

GULINELLI - Assessore

Posso intervenire?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

È già intervenuto ampiamente, Assessore.

GULINELLI - Assessore

Era solamente per puntualizzare una cosa, mi fermo e torno indietro.

Volevo semplicemente dire che quando guardiamo le altre realtà, e questo è qualcosa che deve essere fatto, significa studiare le situazioni e valutarne il meglio.

Sono d'accordo con la Consigliera Baraldi che abbiamo due concetti ovviamente opposti sul percorso partecipato. Per me è semplicemente capire i bisogni dei cittadini, quindi, come ho detto prima, cercando di coinvolgerli nel progetto culturale, quali i libri, quale vocazione: dico alcune cose. Anche la qualità, ovviamente, dei professionisti, sinceramente non credo interessi se pagati dal Comune, che comunque coordina e verifica la validità delle richieste e ha in mano la situazione di conoscenza.

Per cui, per quanto riguarda, e l'ho detto chiaramente... Poi, non mi trovo sulle date che la Consigliera Baraldi dice, perché in fondo sono due anni: nel 2019 noi ci siamo insediati e abbiamo subito fatto una riunione per le biblioteche. Però lei, che mi sembra dimostri una grande conoscenza di gestione delle biblioteche, negli anni precedenti che tipo di battaglia faceva, relativamente al discorso di rafforzamento delle biblioteche in città? Questa è una domanda.

Mi sembra che in realtà lei parta dal 2019, quando ovviamente delle criticità, sia di personale, ma anche di mancanza di programmazione arrivano da più lontano. Ci siamo messi a lavorare immediatamente. Abbiamo capito, prima della pandemia, che comunque quelle tre biblioteche avevano bisogno di essere rafforzate nei servizi, e se vuole posso elencarglieli perché ho 12 pagine, qui, di situazioni che riguardano gli orari, il *back-office* e tutta una serie di attività interconnesse che noi vogliamo mettere in campo.

Questo è il primo discorso che sta ancora leggermente in *stand-by* rispetto ai lavori infrastrutturali che in realtà devono essere fatti e che non sono mai stati fatti. Io sono impazzito, per esempio, quando ho capito che mancano le attestazioni di conformità antincendio in una biblioteca, che manca la messa a terra in un'altra, non c'è il servizio igienico per i disabili, tutte cose che in realtà devono comunque essere affrontate.

Detto questo, il percorso partecipato può, e qui entro ovviamente nella differenza sostanziale del concetto, e deve comunque andare di pari passo anche con la gestione indiretta che, ribadisco, è sperimentale, e speriamo che porti i risultati che noi ci siamo ovviamente prefissati. È quindi un nuovo sistema di *welfare* che vogliamo adottare per le biblioteche, tenendo conto che la pandemia ha cambiato completamente le prospettive.

Se quindi avevamo necessità, prima della pandemia, di rafforzare queste tre biblioteche che erano e veramente sono ancora due scolastiche, per cui hanno loro necessità, adesso ancora di più, andando comunque a verificare, come

work in progress, di giorno in giorno, quello che possiamo migliorare rispetto alle esigenze fondamentali che adesso abbiamo.

In questo caso, ringrazio ovviamente il mio dirigente, Andreotti. Io so quanta fatica abbiamo dovuto fare. È chiaro però che c'è anche tutto un discorso di formazione, che ho tralasciato, eccetera. Però, con la partenza di questo tavolo partecipato, io credo e spero che la Consigliera Ilaria Baraldi se ne faccia un'idea. Lei, in realtà... La mozione, probabilmente condivisibile, la ritengo obsoleta perché molte di queste cose che sono state puntualizzate noi in qualche modo le abbiamo già fatte e messe in campo. Fra tre settimane massimo, entro un mese, io spero entro la metà di agosto, ci sarà la partenza ufficiale del tavolo partecipato, che sarà pronto, ovviamente, come *start-up* in settembre, quando riapriranno le scuole e gli insegnanti saranno disponibili, e tutti i cittadini, territorio fuori le mura compreso. Non ho nessun tipo di problematicità nella chiarezza di dove stiamo andando. Mi fermo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Gulinelli.

BARALDI

Posso rispondere all'Assessore, che mi ha fatto una domanda?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Anche lei è intervenuta ampiamente.

BARALDI

Si decida, Presidente, o tutti o nessuno.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Lapidaria.

BARALDI

Lapidaria.

L'Assessore mi ha fatto una domanda. Io ricordo all'Assessore, non gli sfuggirà, il ruolo di Consigliera rispetto al ruolo di Assessore e non gli sfuggirà, naturalmente, nemmeno il fatto che finora tutte le Commissioni sono state chieste dall'opposizione sul tema, tutte le mozioni sono state poste dalle opposizioni. Tutte le volte che si è parlato di biblioteche è stato per mano e per voce dell'opposizione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.
Chiusura della discussione.
Apertura dichiarazione di voto.

MANTOVANI

Posso?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Brevemente. Come ho già anticipato, voterò favorevolmente a questa mozione.

So che è una parola che può far sorridere o arrabbiare, ma l'interpretazione che viene data da fuori... Venerdì, in una riunione del Movimento 5 Stelle, è associata a quella sull'investimento per le armi per la polizia locale. Perché? Perché ovviamente rientra, in tutto questo discorso, la mancata realizzazione di una biblioteca per l'area delle Corti di Medoro, dove si preferisce una camera di sicurezza.

Un mio amico, ovviamente, del mio Gruppo ha detto: ma che razza di visione può essere questa qui? Si investono centinaia di migliaia di euro in armi di cui si potrebbe fare tranquillamente a meno, perché le forze dell'ordine ci sono già, e si arriva a chiudere, in qualche modo, a contenere, invece, le biblioteche che dovrebbero servire da punti di aggregazione, di approfondimento culturale?

Io, *relata refero*, vi porto questa domanda e concludo con questo punto interrogativo. Ognuno rifletterà da sé: retorica, cieca opposizione, non c'entra nulla... Vedete voi come la interpretate. Io qualche domanda me la faccio, anche a livello proprio di ricezione da parte della città.

Per cui, voterò favorevolmente. Grazie signori.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Pignatti. Ne ha facoltà.

PIGNATTI

Scusate, ma ho avuto dei problemi di connessione, evidentemente.

Intendevo fare dichiarazioni di voto un po' come memoria storica alla situazione che si sta vivendo tuttora nelle [...].

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Pignatti, si sente a scatti.

PIGNATTI

Scusatemi. Ora mi sentite? Posso parlare con il cellulare? Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Può parlare tranquillamente.

PIGNATTI

Evidentemente la connessione non mi aiuta.
Mi sentite ora?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì.

PIGNATTI

Scusate. La connessione mi ha fatto arrabbiare. Mi dispiace molto di questo inconveniente.

Stavo dicendo che il mio intervento è a supporto di un voto contrario a questa mozione, in quanto la memoria storica mi porta indietro negli anni, ma negli anni parecchio indietro calcolando che sono già in pensione da quasi sei anni, a quando ho vissuto operativamente i problemi delle biblioteche, il problema della gestione del personale, il problema delle loro aperture, il problema di dare un servizio ai cittadini che si sarebbe voluto dare, ma è difficoltoso dare. Mi appoggio al fatto che l'Assessore abbia considerato questa mozione obsoleta in quanto sì il problema è veramente obsoleto, ma veramente vecchio e datato. La volontà di sistemarlo evidentemente non è mancata negli ultimi due anni, ma è mancata nel tempo. Aggiungo un'altra cosa: anche il fatto di dire "guardiamo negli altri Comuni" non lo vogliamo. Non si copiano gli altri Comuni. Negli altri Comuni si coglie quello che loro hanno già corretto, quello che loro hanno già fatto e si coglie il meglio per metterlo in atto nel sistema al quale vogliamo dare corso noi.

Vi ricordo che anche in questo caso, sempre nel mio passato storico, ci furono uscite di Consiglieri e di tecnici per guardare cosa veniva fatto in altre Amministrazioni per far funzionare meglio il servizio istruzione e scuola, allora pubblica istruzione, e anche le biblioteche. Quindi, credo che questa mozione non abbia [...] essere presentata da chi è stato fino a due anni fa... che viveva già da prima questo problema. Anzi, ci sarebbe la volontà di voler andare avanti per risolverlo, quindi credo che il mio voto, anche se non vi sono sentita con i miei colleghi di maggioranza credo che sia

assolutamente contrario a questa mozione. Ho finito. Grazie. Scusatemi ancora, ma non prevedevo di avere questi problemi di connessione.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Pignatti.

Prego.

BARALDI

Grazie, Presidente.

Consigliera Pignatti, dopo due anni ancora con questa storia di chi c'era prima e di chi c'è adesso! Il ruolo della maggioranza è un ruolo definito come quello dell'opposizione, come quello della Giunta. Sono ruoli distinti. Sono passati due anni e ancora vi arrampicate a raccontare quello che c'era prima e che siccome alcuni di noi c'erano anche prima adesso non possono dire nulla. È una cosa che francamente soltanto voi continuate a riuscire a fare senza rendervi ridicoli ogni volta che te lo raccontate.

Chi fa in questo caso l'Assessore e tra l'altro l'assessore Gulinelli non è da solo su questa partita, ma, insieme all'assessore Travagli, supportato da dichiarazioni in un certo senso ovviamente smentite poi dai fatti da parte del Sindaco, sono nel ruolo per fare determinate cose. Chi è Consigliere quelle cose non le poteva fare e non le può fare neanche adesso, però può fare delle proposte. Su queste proposte la maggioranza e la minoranza si confrontano e a volte nelle situazioni di democrazia normale in altri Comuni, ovviamente non qua da noi, trovano a volte una mediazione su quelli che sono i beni comuni per riuscire a trovare una proposta che possa soddisfare tutti.

Recepiamo ancora una volta che questa volontà da parte vostra non c'è, perché voi preferite dire che o è superato o è fuori tempo o non ha senso fare delle risoluzioni che prendono dalle nostre. Insomma, siamo sempre al solito punto di partenza. Voi avete bisogno della vostra visibilità. Ve la lasciamo così vediamo dove andate a finire, dove portate il sistema bibliotecario ferrarese, così come tanti altri pezzi culturali di questa città, patrimonio UNESCO.

A questo punto forse sarebbe bene scrivere all'UNESCO per chiedere di verificare se davvero la valorizzazione e la tutela del territorio è ancora qualcosa di così presente o è obsoleto anche quello.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

(Intervento fuori microfono)

BARALDI

No, consigliere Solaroli, non può. Glielo dico io.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Non può, consigliere Solaroli, perché è già intervenuta la consigliera Pignatti.

Chiusura dichiarazione di voto.

La mozione per il rilancio del sistema bibliotecario comunale di Ferrara viene messa in votazione.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Per la mozione, Consiglieri votanti 30, voti favorevoli 12, astenuti 0, voti contrari 18.

È respinta la mozione.

7) **ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 30/06/2021 DAL GRUPPO CONSILIARE PD, IN MERITO AL SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE DEL TERRITORIO DOPO LE GELATE TARDIVE. (P.G. n. 79118/2021) - RITIRATO**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con l'ordine del giorno protocollo 79118 per il sostegno delle imprese agricole dopo le gelate tardive, presentato mercoledì 30 giugno 2021.

Il documento è presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico. L'ordine del giorno è posto in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Caterina Ferri.

Prego, consigliera Ferri, spieghi questo ordine del giorno. Le ricordo che ha cinque minuti per l'esposizione.

FERRI

La ringrazio, Presidente. Buon pomeriggio di nuovo a tutti.

Come dice l'oggetto stesso, l'ordine del giorno, che inizialmente era stato protocollato il 21 maggio, è un ordine del giorno che impegna il Consiglio e sensibilità quindi non solo la Giunta e i Consiglieri, ma la città tutta rispetto ai problemi che stanno vivendo le imprese agricole dovuti alle gelate tardive di marzo e aprile.

È un problema molto importante, molto grave, che colpisce le colture, in particolare quelle frutticole. Proprio la settimana scorsa c'è stata un'ulteriore uscita di dati da parte di Confagricoltura, che conferma la gravità dell'impatto delle gelate tardive sulle produzioni di quest'anno. Oltre l'80 per cento della produzione di pere, ma anche della produzione di prugne e pesche vengono danneggiate, creando, ovviamente, un notevole disagio per le imprese del nostro territorio.

Quindi, così come ha ricordato nel suo intervento anche la referente della sessione frutticola di Confagricoltura Elisabetta Moscheni, è molto importante il ruolo delle Amministrazioni locali proprio per tenere alta l'attenzione e quindi insistere anche presso il Governo che recentemente ha stanziato risorse, che sono assolutamente non sufficienti a rispondere a quelle che sono le problematiche delle imprese, a farsi carico, diciamo così, di questo problema; un problema che nel nostro territorio è molto sentito, perché sappiamo che tutta la Provincia, ma anche il Comune di Ferrara ha una vocazione, non solo, ma anche certamente agricola e tra l'altro la nostra città ospita da qualche anno una delle principali fiere proprio legate alla produzione della

pera. In particolare, mi riferisco ovviamente a FuturPera. Ho visto che è stata protocollata – io l’ho ricevuta a Consiglio inoltrato – una risoluzione a firma del consigliere Mosso, che immagino verrà illustrata subito dopo che io avrò terminato questo mio breve intervento. Mi auguro che sia una risoluzione... L’ho letta e sicuramente pone l’attenzione sul tema in particolare dei rischi per le imprese assicurate. Mi auguro che sia un’integrazione e che quindi si vada, così come è stato fatto in altre occasioni, quando si affrontano materie molto concrete... Penso che non ci sia un colore politico se una gelata è tardiva. È un evento atmosferico che non deve credo essere rivendicato in alcun modo da una parte o dall’altra. Quindi, mi auguro che, così come è stato per il supporto all’autonomia della Camera di Commercio o al supporto alle politiche legate alla valorizzazione del polo chimico, ci sia la possibilità su un tema che, come dicevo, evidentemente non ha colore politico di un’espressione unanime da parte del Consiglio e che quindi la risoluzione che ho letto a firma del consigliere Mosso voglia essere un’integrazione rispetto al contenuto della risoluzione che abbiamo invece presentato noi e che si vada quindi a porre un’attenzione unanime del Consiglio su un tema come questo, in particolare, appunto, legato alla necessità di sostenere le imprese agricole del nostro territorio. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Come anticipato, abbiamo ricevuto una risoluzione all’ordine del giorno da parte dei Gruppi consiliari di maggioranza.

La proposta di modifica è posta in trattazione dal consigliere Alcide Mosso.

Prego, consigliere Mosso. Spieghi questa risoluzione. Le ricordo che ha tre minuti per l’esposizione.

MOSSO

Grazie, Presidente.

Brevemente, vorrei dire che l’ordine del giorno del PD nelle premesse viene condiviso anche dalla maggioranza, in linea generale [...] un po’ generico, in quanto non dà delle indicazioni su cosa effettivamente fare.

Vorrei precisare che il Comune di Ferrara sostiene e continuerà a sostenere il settore agricolo, con costanti azioni concrete, per quanto di competenza, come sono gli sgravi fiscali alle aziende, riduzioni IMU, terreni agricoli e fabbricati che abbiamo già attuato.

L’attenzione di questa Amministrazione è sempre costante.

Abbiamo creato anche il tavolo DECO, per promuovere i prodotti tipici.

La situazione di difficoltà del comparto è conosciuta. Gli eventi atmosferici si susseguono con sempre maggiore intensità. I cambiamenti climatici sono un problema importante per tutta la popolazione, ma soprattutto per le imprese agricole che devono produrre frutta e verdura e dipendono direttamente dal clima. Il punto principale a mio avviso, a nostro avviso, è il fatto che i costi assicurativi, come ha sottolineato ISMEA, sono sempre più alti e considerato che il clima è sempre più inclemente di conseguenza anche i premi assicurativi aumentano. Sono arrivati quest'anno a superare la soglia del 9 per cento del valore che viene assicurato.

I risarcimenti non risultano nella maggior parte dei casi adeguati perché le assicurazioni devono porre i loro rimedi e cercano di contenere i danni.

Da parte loro, le assicurazioni sono obbligate a pagare premi sempre più alti, ma questo non comporta una copertura. Molto spesso non comporta la copertura del danno subito dall'agricoltore. Per questo motivo, noi riteniamo che debbano essere fatti atti più concreti e più incisivi di quanto non sia stato proposto dall'ordine del giorno del PD.

Il Consiglio comunale con queste risoluzioni impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso le sedi opportune per sostenere, in particolare, la necessità di includere le aziende assicurate fra le beneficiarie dei risarcimenti che, nonostante il computo dei risarcimenti assicurativi, dimostrino un danno superiore al 30 per cento del loro prodotto vendibile.

Siccome le aziende assicurate non rientrano fra quelle che vengono sostenute, esistendo una franchigia e non sempre l'assicurazione copre il danno, riteniamo che anche le imprese assicurate debbano rientrare fra le imprese che vengono sostenute dai risarcimenti regionali e governativi.

Inoltre, vorremmo sensibilizzare la Regione affinché stanzi dei finanziamenti agevolati per la realizzazione di sistemi di prevenzione dei danni alle gelate, ad esempio per la predisposizione di un piano straordinario di investimenti per l'adattamento al cambiamento climatico per la prevenzione dei danni da avversità atmosferiche, in particolare per sostenere con specifici mezzi, come ventilatori antigelo, impianti antibrina o reti antigrandine o antibrina.

Personalmente non me la sento di votare a favore dell'ordine del giorno del PD, ma eventualmente lo spiegherò in ambito di dichiarazioni di voto, in quanto troppo generico e non dà un concreto sostegno alle imprese del settore.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mosso.

Apro la discussione.

COLAIACOVO

Presidente, ho chiesto la parola, più che per un intervento, per fare una mozione d'ordine. Chiamiamola una richiesta di delucidazioni con il consigliere Mosso.

Come prima ha sollecitato la consigliera Ferri, questi sono temi di grande rilevanza per una città come Ferrara e per le nostre realtà, per una Provincia come la nostra, che è una delle più agricole d'Italia. Il danno che stiamo subendo è un danno veramente grave. Il voler mettere a tutti i costi una bandierina, come vuol fare il consigliere Mosso, credo sia un atto molto grave nei confronti dei nostri imprenditori agricoli.

Il fatto di bocciare un nostro ordine del giorno, pur dicendo che è favorevole e che condivide tutta la parte di narrazione, ma ritiene che l'impegno dove noi chiediamo di attivarsi al fine di sollevare gli imprenditori agricoli dal pagamento di mutui e di ogni onere tributario, contributivo e previdenziale... Questo è generico? Credo che il consigliere Mosso se, se rigetta la nostra proposta di integrare... Noi riteniamo che la risoluzione presentata dal consigliere Mosso sia un'integrazione del nostro ordine del giorno.

Per cui potremmo o ritirare il nostro, o aggiungere al deliberato nostro il deliberato della risoluzione oppure fare, come abbiamo fatto l'ultima volta, votiamo risoluzione e ordine del giorno e fundamentalmente gli impegni si sommano. Quindi abbiamo degli impegni che si sommano e diamo un segnale di unità del Consiglio comunale nei confronti di comparti che rischiano di chiudere. Noi abbiamo delle attività agricole che rischiano di chiudere e qui stiamo a giocare con la bandierina, dove il consigliere Mosso dichiara di voler bocciare una parte in cui noi chiediamo di sollevare le aziende da mutui, oneri tributari, contributivi e previdenziali. Di questo si prende la responsabilità il consigliere Mosso, se mantiene questa sua posizione.

Voglio chiedere espressamente al consigliere Mosso se mantiene la sua posizione e poi prendiamo la nostra decisione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo. Prego, consigliere Mosso.

MOSSO

Scusate, ma io ho detto “personalmente io ritengo di votare contro, perché è un ordine del giorno generico”. Possiamo tranquillamente discuterne, fermo restando che comunque gli sgravi fiscali questo Comune li ha già attuati. Per quanto mi risulta, il collega Colaiacovo mi potrà correggere o i colleghi mi possono correggere se non è così, ma gli sgravi fiscali questo Comune li ha già messi in atto a favore delle imprese agricole. O sbaglio? Poi, io non so mica il Vangelo. Se si ritiene di integrare, di proporre un nuovo ordine del giorno condiviso a parte il punto vostro sugli aiuti di ogni onere tributario, ogni onere tributario nemmeno sta a questo Comune poterlo annullare. Ripeto, già questo Comune si è attivato per sollevare gran parte degli oneri a carico delle imprese agricole. Questa effettivamente è l'unica concreta che questo Comune ha già attivato. Le altre due: esprimere vicinanza e solidarietà... Mi scusi, ma tutti esprimono vicinanza e solidarietà agli agricoltori che sono danneggiati, come tutte le imprese che vengono danneggiate da calamità o da qualunque evento, compreso il Covid.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo. Consigliere Mosso, intanto lei si confronti con i suoi. Adesso sento cosa intende fare Caterina Ferri e poi dopo vediamo se arriviamo...

MOSSO

Sospendiamo un attimo?

FERRI

Come ho provato a dire prima, e mi pare che l'intervento del consigliere Mosso in realtà confermi quello che dicevo, perché aggiunge delle richieste, giustamente, che sono anche condivisibili, quindi, in qualche modo, è complementare a quello che veniva inserito nel nostro ordine del giorno.

Siccome mi pare che la volontà sia quella, se ho capito bene, tra le righe, di provare ad arrivare a un testo unico, se si poteva presentare prima avremmo avuto più tempo. Però, come atto di responsabilità verso sicuramente le imprese agricole che non devono essere destinatarie delle nostre beghe per far vedere chi va più lontano io ritiro il mio ordine del giorno e chiederei un impegno a cercare, nei prossimi giorni, una mediazione con il consigliere Mosso, con chi lo riterrà opportuno, per arrivare ad un testo unitario che dimostri che il Consiglio comunale di Ferrara tutto sostiene le imprese agricole e chiede interventi per i danni causati dalle gelate tardive.

Un tentativo lo farei. Dopodiché, se non riusciamo, torneremo ciascuno con il proprio documento e lo voteremo separatamente. Ritiro l'ordine del giorno.
Grazie, Presidente.

MOSSO

Sbaglio o ritirando l'ordine del giorno decade anche la risoluzione?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Sì.

FERRI

È l'unico modo per arrivare ad un documento unitario.

MOSSO

Va bene.

FERRI

Altrimenti avreste bocciato il nostro ordine del giorno e votato la risoluzione, che non mi pareva un grande episodio di maturità del Consiglio comunale. Penso, invece, che ci sia la possibilità di arrivare a un documento unico. Comunque facciamo un tentativo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

MOSSO

Se i Consiglieri sono d'accordo...

FERRI

Consigliere, mi permetta. Siccome l'ho firmato io, lo posso ritirare. Non devono essere d'accordo gli altri.
Grazie.

MINICHIELLO

Chiedo scusa, aveva chiesto di parlare Federico Soffritti e anch'io.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Soffritti, prego.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente.

Mi ha anticipato il consigliere Ferri e infatti io accetto la

proposta per fare un atto unitario per il prossimo Consiglio comunale, per vedere di trovare un accordo e vedere di fare una cosa insieme. Sarebbe una giusta soluzione, anche in virtù del fatto che comunque io ribadisco che le associazioni comunque vengono sempre ascoltate da questa Amministrazione. Ne ho le prove, perché comunque vado anche io agli incontri e mi rendo conto che comunque questa Amministrazione ha un occhio particolare anche per le associazioni, che vengono ampiamente ascoltate. Comunque, un ordine del giorno fatto unitariamente sarebbe l'opzione più giusta. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Consigliere Minichiello, prego.

MINICHELLO

Grazie, Presidente. Scusate, sono un po' giù di voce, immaginerete perché.

Anch'io sono d'accordo. Ci prendiamo il tempo necessario. Mi pare che ci sia una volontà da ambo le parti di collaborare per supportare le imprese agricole, chi in un modo chi in un altro. Ci prendiamo un po' di tempo per il prossimo Consiglio. Anch'io sono d'accordo di presentare un ordine del giorno congiunto che vada nella direzione di sostenere [...].

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

8) MOZIONE PRESENTATA IL 30/06/2021 DAL GRUPPO CONSILIARE PD, SU ZTL 'COMPARTO C'. (P.G. n. 79122/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Come ho detto prima, terminiamo con la mozione protocollo 79122 in merito alla ZTL, comparto C, presentata mercoledì 30 giugno.

Il documento è sottoscritto dal Gruppo consiliare Partito Democratico. La mozione è posta in trattazione da un primo firmatario, consigliere Francesco Colaiacovo.

Prego, consigliere Colaiacovo, spieghi questa mozione. Le ricordo che ha cinque minuti per l'esposizione.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Nasce questa mozione dalla necessità di porre rimedio a una situazione di conflitto e di traffico che c'è nel comparto C della ZTL e in specie nella parte che riguarda Cosmè Tura, Francesco Del Cossa, laddove soprattutto gli automobilisti che utilizzano Contrada Della Rosa e Francesco Del Cossa impropriamente per accorciare il percorso che da via Cavour per arrivare in via Rossetti ed eventualmente anche fino alla Porta degli Angeli in pratica in brevissimo tempo evitando tutti i semafori.

Viene spesso utilizzato questo percorso, impropriamente, perché tutti voi sapete che da Contrada Della Rosa c'è l'obbligo di girare a destra verso via Armari, mentre invece molti fanno il pezzettino che porta verso pochi metri a sinistra contromano, così come quelli che vengono da via Ariosto e fanno Cosmè Tura e invece di proseguire dritto per via Armari girano a sinistra per Francesco Dal Cossa.

Tra l'altro, in una zona di grande pregio, questo mette in pericolo sia i residenti o coloro che transitano per quelle vie, perché coloro che vogliono accorciare lo fanno ad alta velocità. Questo si inserisce in interventi di attuazione del PUMS ormai a distanza dell'approvazione. Ormai dovrebbe esserci l'aggiornamento biennale. Praticamente è inapplicato in particolare per quanto riguarda il discorso delle zone 30, della risoluzione dei conflitti di traffico tra auto, biciclette e pedoni. Sono tutti interventi previsti dal PUMS, ma che non sono stati realizzati.

Quello che noi chiediamo – faccio anche l'intervento direttamente, Presidente, così non mi richiama dopo i cinque minuti – è l'applicazione sia del regolamento ZTL sia del

PUMS. Per quanto riguarda l'accesso nella ZTL ci sono norme molto stringenti. Abbiamo approvato definitivamente finalmente, a un anno e mezzo di distanza, a fine aprile, il nuovo regolamento che era entrato in vigore nel 2001 e 2019 e poi sospeso. Il problema è che noi vediamo che non viene applicato fondamentalmente il regolamento, perché ormai è documentato da mesi l'abuso che si fa di transito e di sosta di auto nella zona tra via Martiri della Libertà e via Trento e Trieste.

Abbiamo visto anche come il 19 giugno sono comparse molte foto di Piazza Municipale piena di auto a richiesta specifica del collega Bertolasi, se erano autorizzate o meno, ci viene detto che non erano autorizzate, nel senso che non risultava nessun evento che consentisse il parcheggio in Piazza Municipale. Non si ha contezza se ci sono state sanzioni o meno.

Viviamo in una realtà in cui esiste un regolamento, dove non si comprende in che modo si può far eventualmente rispettare o meno questo regolamento. Questa è la stessa cosa che avviene nel comparto C, dove abbiamo la presenza di istituti scolastici dentro o prossimità, per cui si creano delle situazioni in certi momenti particolari di ingresso e uscita delle scuole di conflitti di traffico di automobilisti che non rispettano i percorsi obbligati secondo il regolamento, secondo le indicazioni che sono presenti.

Andrebbe installata una videosorveglianza proprio per indurre gli automobilisti a non derogare alle norme, a non contravvenire al codice della strada. Andrebbero eventualmente utilizzati i vigili urbani per la loro funzione di garantire il rispetto del regolamento del codice della strada. Spesso sappiamo che i vigili sono sotto organico in maniera cronica ormai e utilizzati per tante altre funzioni e spesso non vengono utilizzati per le funzioni proprie specifiche più varie, quelle del controllo del rispetto del codice della strada. Abbiamo continuamente degli avanzi di bilancio, per cui installare una videosorveglianza non credo che possa incidere particolarmente sul bilancio, visti i 120 e gli 8,5 milioni di avanzo di bilancio del 2020, che devono essere utilizzati nel 2021, ma anche nel 2019 e nel 2018 ci sono stati avanzi di bilancio importanti.

Le risorse sia degli interventi per l'applicazione del PUMS sia perseguire più facilmente i trasgressori alle norme del codice della strada ci sono, però non viene fatto nulla, né gli interventi che sono previsti dal PUMS che, ricordiamolo, è stato approvato a dicembre all'ultimo Consiglio utile perché si rischiava di perdere finanziamenti statali, altrimenti c'era il PUMS adottato dalla precedente consiliatura, rimasto lì a

decantare per mesi e mesi. Noi viviamo una realtà dove gli impegni che ci dovrebbero essere per tutelare il nostro patrimonio urbanistico della città che proprio per le sue valenze e qualità urbanistiche è patrimonio dell'umanità e la vediamo sfregiata quotidianamente, non solo laddove viene costantemente documentato dai cittadini indignati di via Martiri della Libertà, Piazza Trento e Trieste, adesso anche Piazza Municipale, Ercole I d'Este, ma anche queste trasmissioni che avvengono irregolarmente rimangono impunte, perché se gli automobilisti continuano a perseguire questo percorso abbreviato di via Francesco Del Cossa vuol dire che le sanzioni non arrivano e quindi si sentono di poterlo fare in modo impunito.

L'impegno che noi chiediamo è proprio quello, di installare una videosorveglianza, di applicare il PUMS per quanto riguarda opere di risoluzione di conflitti di transito tra automobilisti, ciclisti e pedoni e l'applicazione della zona 30, la creazione della zona 30 nel comparto C, perché siamo in un fulcro di zona di grande pregio, proprio per quella che è Ferrara città patrimonio dell'umanità.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Qualcun altro?

Apriamo la discussione, anche se il consigliere Colaiacovo aveva già partecipato. Qualcuno vuole intervenire?

INTERVENTO

È presente l'Assessore? Non lo vedo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire la consigliera Savini. Ne ha facoltà.

SAVINI

Buonasera.

Ho ascoltato attentamente l'intervento del collega Colaiacovo. Ho sentito parlare di una mancanza sostanzialmente decisionale. Ho sentito usare il termine "sfregio". Quando si è riferito alla nostra città ha usato il termine "sfregio". Ha argomentato la propria posizione sostenendo che qui non si fa nulla. Io abito proprio nella zona alla quale lui si riferisce, abito qui vicino, insomma, nella zona vicino a Cosmè Tura. Sono tanti anni che abito qui e devo osservare che questo problema risale a un bel po' di tempo fa. La sua posizione, il suo modo di dare un taglio alle cose o comunque di fare richiesta di ricorrere a

provvedimenti per sanare delle difficoltà a livello di traffico, a livello di sicurezza per gli utenti e per i cittadini non può essere indirizzata sempre e solo con una critica, sottintendendo una mancanza decisionale di questa Amministrazione.

Il problema relativo a questa svolta a sinistra in fondo a Contrada Della Rosa è un problema che c'è da decenni. Io vivo in questa zona da una quindicina di anni e già c'era. È un problema che si presenta da molto tempo, quindi c'è da domandarsi come mai non abbiano anche provveduto nella precedente Amministrazione ad accorgersi di questo problema, di quanto si determina anche negli orari di particolare congestione del traffico con le scuole. Indubbiamente quello che ha sottolineato il Consigliere è decisamente vero, però ci tenevo a sottolineare che si potranno prendere provvedimenti a un problema che ha tanti anni, che si è creato molto tempo fa, che sicuramente non è imputabile ad una carenza decisionale di questa Amministrazione. Ci tenevo a sottolineare questo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Savini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

COLAIACOVO

Mi prenoto io per dichiarazione di voto.

La Giunta non ritiene di intervenire in merito?

Si fa una mozione, si discute di un problema e la Giunta si rifiuta di trattarlo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Io alla Capigruppo avevo detto che non sarebbe intervenuto l'assessore Lodi.

COLAIACOVO

Non ricordo di questa cosa. Dopo guardo il verbale, però mi pare che sia abbastanza grave che la Giunta snobbi le attività consiliari.

Il Consiglio ha la funzione di dare un indirizzo alla Giunta e la Giunta con sgarbo istituzionale dà l'idea di quanto il tema possa interessare all'Assessore. Non gliene può fregare di meno, ovvero quanto è interessata la Giunta e l'assessore Lodi ai problemi della viabilità della città. Ne prendiamo atto. Non è che sta offendendo... Offende il Consiglio comunale. Posso dire che al consigliere Colaiacovo può dar

fastidio fino a un certo punto, ma lo sfregio e la scorrettezza è nei confronti di quei cittadini che abitano in quella zona e che hanno sollevato il problema. Non è una scorrettezza nei confronti di Colaiacovo.

Detto questo, faccio la mia dichiarazione di voto, riprendendo le parole della collega Savini.

Al netto della inaugurazione che c'è stata sabato mattina ai giardini Coletta, finora a Ferrara sono state inaugurate in maniera pomposa tutte le opere inaugurate oppure in ogni caso sono stati avviati i lavori di tutte le opere che sono frutto di progettazione e fondi recuperati dalla precedente Amministrazione. Su questo non c'è mai un riconoscimento, anzi addirittura opere tipo Piazza Ariostea che era praticamente quasi finita già quando c'è stata la nuova elezione, però sono andati Fabbri, Maggi e altri senza preoccuparsi di invitare gli amministratori precedenti.

Detto questo, però, il PUMS, come ho ricordato prima la collega, è stato approvato il 19 dicembre 2019, in piena vigenza di questa consiliatura. Adottato precedentemente, ma approvato definitivamente il 19, quindi con le opere relative al PUMS che si devono realizzare a partire dal 20 dicembre 2019. Quindi, smettiamola sempre di dire che lo potevano fare quelli di prima. Tutto si poteva fare prima. È stato fatto molto, che stanno inaugurando gli attuali amministratori. Ci saranno altre cose che sono state programmate come il PUMS. Viene dato il compito a questa Amministrazione di fare qualcosa, compreso il regolamento ZTL che, se vi ricordate, era entrato in vigore il 1° luglio 2019, sospeso l'8 luglio, riavviato a fine aprile 2021.

Siamo in vigenza completa di questa Amministrazione. Noi chiediamo oggi a questa Amministrazione con regolamenti approvati, piani approvati, risorse economiche che ci sono grazie anche ai tanti storni che ci sono stati da parte del Governo, per cui ci sono 8,5 milioni di avanzo di bilancio da utilizzare nel 2021. Si chiede attenzione a quel comparto là. Si chiede attenzione all'applicazione del regolamento che abbiamo approvato due mesi fa definitivamente.

È inutile stare a dire "c'era anche prima". Infatti il PUMS prevede delle soluzioni anche per quel comparto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, deve fare la dichiarazione di voto.

LODI – Assessore

Mi sono collegato adesso anche se non ho la telecamera perché mi hanno avvertito.

COLAIACOVO

Grazie, Vicesindaco. Grazie.

LODI – Assessore

Se volete, intervengo da un telefono, quindi non mi vedete. Credo che sia la questione di via Francesco Del Cossa, se non erro.

COLAIACOVO

Sì.

LODI – Assessore

Su via Francesco Del Cossa stiamo lavorando, così come in altre situazioni vicine.

Sappiamo benissimo che chi arriva da Contrada Della Rosa gira a sinistra per l'esattezza di 10 metri dove vige un divieto di accesso, 10 metri. Quindi, non è questione di installare un sistema MUSA, è questione di spostare e di rendere quel tratto di strada dove alcuni autisti che commettono un divieto perché non si può girare a sinistra, se non erro, in quella zona adesso ci stiamo lavorando. Non si tratta di MUSA in Contrada Della Rosa. Stiamo cercando di modificare la viabilità per quel piccolo tratto che va a collegare Contrada Della Rosa con via Del Cossa. Punto.

Per quanto riguarda la zona 30, io vorrei fare l'elenco di tutte le vie che abbiamo istituito, i quartieri delle zone 30. Le stiamo applicando ovunque, non solo in via Bologna. Le abbiamo messo a San Giorgio, le abbiamo messe nella zona di Via Aria Nuova in alcune zone. La stiamo istituendo ovunque. Non è che da un giorno all'altro si istituisce la zona 30 così perché lo chiede il Partito Democratico e installiamo la zona 30.

Ci stiamo lavorando da settimane, da mesi, lo abbiamo detto, lo abbiamo detto assolutamente. È la nostra intenzione. Se poi volete dire istituire la zona 30 in tutta Ferrara, sapete benissimo che non è possibile così a caduta. Quindi, è intenzione istituire la zona 30, perché lo abbiamo già fatto, lo stiamo facendo in diversi quartieri, lo faremo anche in altri quartieri, ma non assolutamente adesso allargare MUSA in quelle zone dove credo che ci siano prima delle altre azioni da sperimentare.

È da anni che c'è il problema di via Del Cossa, da decenni, ma ci sono alcuni residenti che sono favorevoli, credo che altri siano invece contrari.

Però, è nostra intenzione regolamentare quel piccolo tratto. Credo che siano 10 metri, non di più. La gente invece di girare a destra, da Contrada Della Rosa, gira a sinistra per

fare una bellissima scorciatoia. Quindi, prima mettiamo la cartellonistica, spostandola e poi dopo vedremo cosa si fa.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.

LODI – Assessore

Ho sentito che si citava anche il Parco Coletta. Vorrei capire cosa c'entra il Parco Coletta con la segnaletica o MUSA o 30. Se me lo potete dire, almeno così ho...

COLAIACOVO

Lo dico subito, Vicesindaco. Stavo riconoscendo che quella è un'opera fatta da lei. Ho fatto male?

LODI – Assessore

Un'opera riconosciuta?

COLAIACOVO

Stavo riconoscendo che è un'opera realizzata da lei. Ho sbagliato?

LODI – Assessore

No, ha fatto bene, ma credo di aver letto un *post* alcuni giorni fa dove diceva anche altre cose.

COLAIACOVO

Mio? No, si sta sbagliando. Non dica falsità, perché è registrato. Io sono molto attento quando scrivo. Non mi metta in bocca cose che non sono vere. D'accordo?

LODI – Assessore

Lo leggo e poi magari glielo dico.

COLAIACOVO

Ho detto semplicemente che quella è un'opera che ha realizzato questa Giunta. Se vuole, specifico anche nella persona del Vicesindaco.

LODI – Assessore

Leggo un suo *post* ora dove dice "peccato che questa Giunta non sia capace di proseguire il recupero dell'area".

COLAIACOVO

L'ho detto in riferimento alle Corti di Medoro, e lo confermo.

Mi dispiace che voi siete fermi lì. Lei voleva buttare giù tutto. Invece, grazie a Dio, grazie al lavoro degli italiani, si è realizzata quella cosa lì. Se lei legge bene, è un commento a un *post* sulle Corti di Medoro dove io dico [...].

LODI – Assessore

Non si può portare un quartiere all'exasperazione. Lo avreste dovuto fare 30 anni fa.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Lodi...

COLAIACOVO

Cosa deve replicare? Se lei era presente in Consiglio avrebbe [...]. Se vuole, ripeto cosa ho detto.

Lei sapeva che c'era l'ordine del giorno. Perché non si è presentato?

LODI – Assessore

Per dovere istituzionale.

COLAIACOVO

E questo non è un incontro istituzionale? Cos'è questo? Lei venga in Consiglio a parlare.

LODI – Assessore

Lei non è il Presidente del Consiglio che detta la mia agenda.

COLAIACOVO

È il Regolamento. Lei deve venire in Consiglio comunale a parlare. Lo dice la legge, non io.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Collega Colaiacovo, basta.

LODI – Assessore

Noi lavoriamo. Non stiamo a fare...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Basta.

COLAIACOVO

Parla senza sapere di cosa si è parlato, senza cognizione di causa.

Mi dispiace per lei. Sta facendo...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, basta.

Suspendo la seduta.

La seduta è sospesa finché non vi calmate.

VINCENZI

Francesco prima diceva che l'unica cosa che abbia fatto questa Amministrazione è il Parco Coletta. Ecco cosa ha detto...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

È tutto scritto.

VINCENZI

Il resto sono progetti che ha portato avanti...

LODI – Assessore

Non venute le autorità, i buoni amici del PD. Sono venuti a salutare. Non hanno avuto nemmeno la faccia di venire a chiedere scusa ai ferraresi di quello che hanno combinato per vent'anni in quel quartiere.

Quella è la vergogna.

INTERVENTO

Ancora va avanti la propaganda.

COLAIACOVO

Lodi, se vogliamo parlare di noi e vedere chi deve chiedere scusa e si deve vergognare, io sono sempre disponibile. La mia storia...

LODI – Assessore

Difatti, non è venuto all'inaugurazione.

[Interruzione audio]

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Riprendiamo i lavori.

Benissimo.

CAVALLARI – Segretario generale

Chi è presente a inizio seduta rimane presente. Poi se nella votazione non c'è non partecipa alla votazione. Non posso fare un altro appello e mettere gli assenti. La seduta è unica.

All'inizio della seduta l'appello lo abbiamo fatto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto.

Siamo in dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Giovanni Cavicchi. Ne ha facoltà.

CAVICCHI

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda la questione di Francesco Del Cossa, io sono un cittadino che abitava lì anni fa e che quindi ha sempre vissuto quella situazione. Le dirò che come cittadino invece abitante... Mi sente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì.

CAVICCHI

Come cittadino abitante in via Sgarbata non me ne frega assolutamente niente di quella situazione. Mi pare che stiamo perdendo un po' troppo tempo su questioni che riguardano essenzialmente alcuni numeri civici e altri non esattamente. Secondo me bastava mettere un rilevatore da MUSA o...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non si sente.

Collega Cavicchi, l'abbiamo persa. Qualcun altro vuole intervenire in dichiarazione di voto?

Chiudo le dichiarazioni di voto.

La mozione in merito alla ZTL comparto C viene messa in votazione.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 23, Consiglieri votanti 23, voti favorevoli 8, astenuti 0, voti contrari 15.

Respinta la mozione.

Per cosa vuole intervenire, Cavicchi?

CAVICCHI

Dice a me?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Voleva intervenire?

CAVICCHI

[...] tutto quanto e dopo mi sono ritrovato con il voto. Il voto l'ho dato contrario, e quello spero che lo abbia annotato. Sul fatto, invece, di via Francesco Del Cossa e del problema di quella via, vi siete mai chiesti se è mai stato chiesto ai cittadini residenti il gradimento di quella questione? Sia per quello che riguarda quella via che per quello che riguarda altre che sono state imposte da non si sa chi e che la gente sta digerendo continuamente. Ovviamente c'è il rischio di fare come può. Secondo me è una cosa da cominciarci a chiedere. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Cavicchi.

Buona serata a tutti.

La seduta e' tolta alle ore 18,30